

Intellegit

05

Il mercato illecito di sigarette e prodotti di nuova generazione in Italia

Come cambia tra crisi economica, fine pandemia e scenari di guerra

Report 2022

A cura di Andrea Di Nicola

Prefazione di Oscar Giannino

Conclusioni di Marcello Minenna



05

Report 2022

Il mercato illecito di sigarette e prodotti di nuova generazione in Italia

Come cambia tra crisi economica, fine pandemia e scenari di guerra

A cura di Andrea Di Nicola

ISBN: 978-88-94891-06-5

Autori: Andrea Di Nicola, Gabriele Baratto e Daniela Andreatta

Progetto grafico e impaginazione: Damiano Salvetti

Intellegit

Sede legale: Via Segantini, 23 | Sede operativa: Viale Olivetti, 7 | 38122, Trento

www.intellegit.it

I dati utilizzati nel presente studio (esclusi quella della Guardia di Finanza sui sequestri) sono stati raccolti (direttamente o indirettamente), trattati e forniti da British American Tobacco Italia S.p.A. ad Intellegit S.r.l. che ne ha curato l'analisi ai fini della presente ricerca. British American Tobacco Italia S.p.A., è pertanto esclusiva proprietaria dei dati elaborati da Intellegit S.r.l. e come tale è responsabile della loro correttezza e della liceità del trattamento. Le opinioni espresse sono unicamente riferibili agli Autori e non corrispondono necessariamente alla posizione ufficiale di British American Tobacco Italia S.p.A. Intellegit S.r.l. è a disposizione per fornire informazioni dettagliate su metodologie e analisi.

Trento, luglio 2022

© 2022 Intellegit - Startup dell'Università di Trento

Prefazione

Il traffico illecito di sigarette, liquidi da inalazione per sigarette elettroniche (*eLiquid*) e stick di tabacco riscaldato (THP) è un fenomeno criminale che colpisce insieme quattro interessi collettivi da tutelare: la salute dei consumatori, vista l'assenza di controlli certificati su ciò che si inala; l'erario, visto che tali prodotti eludono la tassazione; gli operatori della filiera del tabacco che rispettano gli obblighi regolatori e di mercato; e infine gli operatori legali della distribuzione, a cominciare dai tabaccai. È per questa ragione che da anni grandi *players* internazionali del mercato come BAT cooperano sempre più attivamente con le autorità di governo al fine di contenere e sconfinare in maniera sempre più efficace il fenomeno, che è storicamente incardinato non solo in piccoli traffici illegali locali ma nelle attività ordinarie di grandi e temibili reti criminali transnazionali.

A questo fine risponde il presente report, redatto da Intellegit, la start up dell'Università di Trento specializzata sui rischi collegati alla sicurezza in una fascia sempre più ampia di attività, che con il successo delle sue ricerche è diventato negli anni un partner di sempre più numerosi soggetti istituzionali e del mercato. Il merito del report è compiere un'analisi sintetica ma esaustiva delle caratteristiche che il fenomeno del traffico illecito per ognuno dei tre segmenti del mercato ha assunto nei diversi Paesi europei, concentrandosi sui dati ufficiali del 2020 e 2021, anni della pandemia.

Anni che, dai dati ufficiali, hanno rappresentato una frenata anche del fenomeno del traffico illecito dei prodotti da fumo. Un fenomeno che sembra invece ora in significativa ripresa, se paragoniamo le poco più di 200 tonnellate di prodotto illecito sequestrate in Italia nel 2019 e le 241 tonnellate del 2020 al dato che la Guardia di Finanza ha diramato a giugno sui sequestri compiuti nel 17 mesi da inizio 2021 alla fine di maggio 2022: 649 tonnellate di tabacchi lavorati esteri con la denuncia di 1.165 soggetti, di cui 155 tratti in arresto. Ha contribuito alla crescita del dato anche la riscoperta di luoghi di produzione clandestini in Italia, come l'ampio laboratorio scoperto nell'aprile scorso a Pomezia che da solo ha portato al sequestro di 82 tonnellate di prodotti di contrabbando. Il complesso di capannoni era attrezzato con tutti i macchinari e materiali necessari alla linea di produzione di sigarette contraffatte dei più noti marchi, e a lavorare erano esclusivamente lavoratori non in regola russi, ucraini e moldavi.

Il report consente cinque osservazioni molto rilevanti per contrastare il fenomeno.



Oscar Giannino

Giornalista Economico

La prima investe il fatto che l'attività di contrasto misurata solo sui sequestri resta ancora distante dai fenomeni rilevati sul territorio, l'Italia non è tra i Paesi europei in cui il fenomeno è patologico, cioè a doppia cifra percentuale stimata dell'intero mercato dei diversi consumi di prodotti per fumatori: come capita a Regno Unito, Irlanda, Francia e Paesi baltici e dell'Est Europa. Ma la stima ufficiale di un dato italiano di poco superiore al 3% dei consumi ancora non torna con quanto invece stimano nei territori italiani gli operatori diretti della distribuzione, cioè i tabaccaia. Che indicano nelle diverse città una distribuzione più capillare da parte di ambulanti, bancarelle e vendite casalinghe di quanto sembri rilevato dalle forze dell'ordine.

La seconda è che, ai tradizionali canali di arrivo in Italia via mare ai porti di Campania e Sicilia, sempre più negli anni si è affiancato un significativo flusso via terra, da Ventimiglia e soprattutto per il sempre più intenso traffico di merci via gomma dall'est Europeo, via Trieste e Udine. Una riprova della crescente importanza della provenienza da Est è data dal fatto che oltre la metà dei sequestri appartiene alla categoria delle *illicit whites*, cioè sigarette di contrabbando prodotte in altri paesi europei e diffuse eludendo ogni legalità. La produzione di tali sigarette è concentrata nell'Est Europeo per ragioni legate direttamente al minor prezzo del pacchetto e alla minor qualità del tabacco lavorato usato in quei Paesi. Ma esercita una crescente presa con tipologie di sigarette vendute a 2 euro o poco più a pacchetto, rispetto ai 4,5 euro con cui si compra una Marlboro rossa di contrabbando.

La terza è che il peso nella contraffazione dall'Est rischia di essere più rilevante e non meno rilevante, alla luce di quanto sta avvenendo da febbraio scorso in Ucraina. È per esempio il timore chiaramente espresso nel rapporto *Intellectual Property Crime Threat Assessment 2022*, redatto da Europol e da EUIPO, l'Ufficio Europeo per la Tutela della proprietà Intellettuale. Rapporto che stima in oltre 8,5 miliardi di euro l'ammancio di tributi dei paesi UE da traffico di prodotti da fumo illeciti. Già oggi, a differenza di quanto avvenga nel Mediterraneo, Russia e Cina sono fonte di provenienza molto rilevante di sigarette di contrabbando nel Nord Europa tramite i porti olandesi e anseatici. Europol si aspetta un temporaneo calo di produzione per minor accesso alla materia prima in Paesi come Ucraina e Bielorussia, ma ingressi maggiori in Sud Europa da Cina, Russia e satelliti tramite Albania, Montenegro e Serbia come aree di collocazione di nuove *farm* dedicate a *illicit whites*, che via terra nel Nordest italiano o via mare in Puglia potrebbero aprire nuovi canali di traffico illecito verso l'Italia. Una risposta parziale a questo rischio è la crescente collaborazione dei paesi Est europei della UE al sistema Excise Movement and Control System (EMCS), data base digitale integrato IVA per la movimentazione legale dei beni intra UE, ma quel che serve innanzitutto è una più intensa collaborazione tra procure e polizie giudiziarie su questo fronte.

La quarta osservazione è che le contraffazioni di *eLiquid* e THP sono fenomeni diversi: il controllo deve usare un più ampio spettro sul *dark internet* in cui operano i siti illegali di vendita, con l'attenzione che la parte rilevante di *eLiquid* di provenienza asiatica e USA comporta rischi per la salute molto rilevanti per gli standard UE, ancor più elevati per prodotti europei che hanno naturalmente costi molto minori di consegna postale.

La quinta è infine molto importante: perché rappresenta l'architrave della cooperazione pubblico-privata con cui negli ultimi anni l'Italia ha finalmente deciso di adottare le più importanti decisioni in materia fiscale sui diversi prodotti della filiera del fumo. Lo Stato italiano incassa ormai più di 10 miliardi l'anno dal consumo delle tre tipologie di prodotti. Ma

ha deciso di distinguere le accise in relazione al fatto che il suo incasso doveva salire gradualmente sì, ma tenendo ben conto delle diverse tipologie a fronte della diminuzione da anni in corso delle sigarette tradizionali. E senza pensare a fughe in avanti di una tassazione già così rilevante, come avvenuto invece in altri Paesi UE: non è un caso ma c'è invece un rapporto di causazione diretta, tra chi ha alzato per via fiscale il prezzo del pacchetto a 10 euro e oltre, e i Paesi in cui il fenomeno dell'illecito e del contrabbando ha raggiunto la doppia cifra percentuale rispetto al mercato legale. È un errore da evitare: perché a rischio sarebbe la salute di un maggior numero di consumatori di prodotti illeciti, e tutti i componenti delle filiere legali di produzione e distribuzione ci perderebbero insieme allo Stato per primo.

Indice

<i>Executive summary</i>	viii
Introduzione [Andrea Di Nicola]	xi

I. Il mercato illecito di sigarette

#01	Prezzo di vendita delle sigarette lecite in Europa	02
#02	Consumo di sigarette illecite in Europa	03
#03	Consumo di <i>illicit whites</i> in Europa	04
#04	Provenienza delle sigarette illecite in Italia	05
#05	Consumo di sigarette non domestiche in Italia	06
#06	Paesi di provenienza delle sigarette non domestiche in Italia: livello internazionale	07
#07	Paesi europei di provenienza delle sigarette non domestiche in Italia e differenziale di prezzo	08
#08	Provenienza dei pacchetti di origine non domestica in Italia: macroaree	09
#09	Composizione dei pacchetti non domestici in Italia (marchi)	10
#10	Mercato illecito di marchi noti	11
#11	Mercato illecito di <i>illicit whites</i>	12
#12	Consumo di sigarette non domestiche nei comuni italiani	13
#13	Consumo di sigarette <i>illicit whites</i> nei comuni italiani	14
#14	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Milano	15
#15	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Napoli	16
#16	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Bari	17
#17	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Palermo	18
#18	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Trieste	19

II. L'attività di contrasto

#19	Andamento del numero dei sequestri in Italia	22
#20	Andamento delle quantità sequestrate in Italia	23
#21	Composizione dei tabacchi sequestrati (tipologia)	24
#22	Composizione dei tabacchi sequestrati (marchi)	25
#23	Gli <i>hot spots</i> del contrasto	26
#24	Sequestri di sigarette nelle province italiane	27
#25	Quantità di sigarette sequestrate nelle province italiane	28

III. Il mercato illecito di prodotti di nuova generazione online

#26	Consumo prodotti tradizionali e di nuova generazione	32
#27	Provenienza degli eLiquids venduti illecitamente online	33
#28	Caratteristiche degli eLiquids venduti illecitamente online	34
#29	Prezzo di vendita degli eLiquids venduti illecitamente online	35
#30	Provenienza degli stick THP venduti illecitamente online	36
#31	Caratteristiche degli stick THP venduti illecitamente online	37
#32	Prezzo di vendita di stick THP venduti illecitamente online	38
#33	Provenienza dei dispositivi THP venduti illecitamente online	39
#34	Brand e prezzi dei dispositivi THP venduti illecitamente online	40

IV. Focus: il punto di vista dei tabaccai

#35	Diffusione del contrabbando	44
#36	Effetti delle conseguenze economiche di pandemia e guerra sul contrabbando	46
#37	Danni derivanti dal contrabbando	47
#38	Percentuale di ricavi sottratta dal contrabbando ai tabaccai	48
#39	Modalità di vendita di sigarette di contrabbando	49
#40	Modalità di vendita di prodotti di nuova generazione di contrabbando	51
#41	Prevenzione e contrasto del contrabbando	53

Conclusioni

Conclusioni [Marcello Minenna]	57
----------------------------------	----

Appendice

Glossario	60
Precedenti edizioni	62

Il mercato illecito di sigarette

- Nel 2021, i prezzi di vendita delle sigarette lecite sono aumentati in molti Paesi europei e continuano ad essere, fortemente, fattori che rappresentano una vulnerabilità del sistema e un'opportunità per i contrabbandieri.
- In Italia l'incidenza dei pacchetti di origine non domestica nel 2021 è la più bassa degli ultimi anni (3,0%) e particolarmente contenuta se raffrontata ad altri Paesi europei (come ad esempio la Francia). Si registra tuttavia un aumento nella seconda metà dell'anno. Questo incremento è da tenere sotto controllo, in quanto potrebbe indicare il rischio di un graduale nuovo aumento del mercato illecito a causa dell'allentarsi delle misure contenitive adottate per la pandemia di Covid-19 e delle conseguenze economiche che ne sono derivate.
- I principali flussi di sigarette non domestiche in Italia provengono dalla Slovenia e dal canale *duty free*, mentre i traffici dall'Ucraina appaiono in calo. La pandemia sembrerebbe aver modificato alcune rotte tradizionali, situazione destinata probabilmente a perdurare anche nel prossimo futuro a causa del conflitto armato in corso.
- Anche nel 2021 Udine (33%) e Trieste (21,5%) sono ai primi posti della classifica per la maggiore incidenza di prodotti non domestici sul totale dei pacchetti vuoti rilevati e confermano la loro crescente importanza strategica nei flussi di sigarette non domestiche provenienti dalla Slovenia e dall'Est Europa-Balcani.
- Nel 2021 l'incidenza di *illicit whites* sul totale dei pacchetti non domestici rilevati diminuisce rispetto al 2020, ma i dati mostrano un consumo che non è più solo una peculiarità dei comuni del Sud ed è diffuso in altre aree del Paese.
- L'attività di *Mystery Shopper* nel 2021 sottolinea un graduale ritorno alla situazione del mercato illecito pre-pandemica (sia in termini di diffusione che di modalità di vendita) a Napoli, Bari e Palermo, mentre a Milano sembra rimanere ancora contenuto rispetto al passato. Per la prima volta il monitoraggio è stato effettuato anche a Trieste: la vendita illecita avviene principalmente per mano di venditori ambulanti con borse che frequentano le zone centrali e del porto.

L'attività di contrasto

- Il numero di sequestri di tabacchi nel 2020 è stato più contenuto rispetto all'anno precedente principalmente a causa delle misure restrittive anti-contagio che hanno ridotto sia le attività di contrabbando che quelle di contrasto. Le quantità sequestrate invece sono leggermente più alte rispetto al 2019, a testimonianza dell'incessante e efficace lavoro delle forze dell'ordine (in particolare della Guardia di Finanza) nonostante le difficoltà legate al periodo pandemico.

- La quasi totalità di tabacchi sequestrati nel 2020 corrispondono a *illicit whites* (56,6%) o marchi noti (43,1%); molto contenuti invece i prodotti contraffatti (0,4%).
- Gli *hot spots* del contrasto si concentrano nei comuni della Campania, ma alcune grandi operazioni sono state realizzate anche al Nord (in particolare a Trieste, Genova e Capriano del Colle nel bresciano).

Il mercato illecito di prodotti di nuova generazione online

- I siti analizzati per la vendita illecita di *eLiquids* sono per un terzo italiani e due terzi stranieri (in particolare Stati Uniti e Nuova Zelanda). Il costo dei liquidi e le spese di spedizione variano sensibilmente in base al Paese di provenienza e le dimensioni del flacone.
- Tutti i siti monitorati che offrono illecitamente stick THP indicano una provenienza estera, soprattutto Russia e Stati Uniti. Solitamente, l'acquisto minimo è di confezioni da 10 pacchetti (200 stick) e i prezzi sono abbastanza omogenei (da 4,2 a 5,6€).
- Anche nel 2020 come nel 2019, il Regno Unito è il Paese maggiormente indicato come provenienza (presunta) dei dispositivi THP venduti illecitamente online. I prezzi variano molto in base alla provenienza, al marchio (glo o IQOS) e alla tipologia di dispositivo.

Focus: il punto di vista dei tabaccai

- La percezione dei tabaccai sulla diffusione del contrabbando di sigarette tradizionali e di prodotti di nuova generazione suggerisce una presenza capillare del mercato illecito sul territorio nazionale.
- Una parte significativa di tabaccai (circa un terzo) ritiene che il mercato illecito crescerà (molto o abbastanza) a causa degli effetti delle conseguenze economiche derivanti dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina: 34% a livello nazionale per le sigarette tradizionali e 29,7% per i prodotti di nuova generazione.
- Il finanziamento di organizzazioni criminali è un danno del contrabbando particolarmente sentito dai tabaccai da Nord a Sud, seguito dai danni all'erario. Secondo la loro percezione, il mercato illecito riduce i loro ricavi di circa il 13,7% per quanto riguarda le sigarette tradizionali e il 12,8% in riferimento ai prodotti di nuova generazione.
- Sia per le sigarette che per i prodotti di nuova generazione, i venditori ambulanti e le abitazioni private sono un canale di contrabbando percepito come abbastanza diffuso in tutta la penisola, mentre le bancarelle si confermano una peculiarità delle province del Sud e in alcune del Centro. In tutta Italia è inoltre percepita come molto diffusa la vendita illecita online dei prodotti di nuova generazione.
- Le campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori sono considerate dalla maggior parte dei tabaccai un'utile attività di prevenzione e contrasto per il mercato illecito sia di sigarette tradizionali che di prodotti di nuova generazione.

Introduzione

Il Report sul contrabbando di sigarette in Italia, realizzato da Intellegit con il contributo di British American Tobacco Italia, è giunto alla sua quinta edizione.

In questi anni ci hanno guidato un obiettivo e un metodo precisi, che rappresentano la cifra di questo lavoro.

Per ciò che riguarda l'obiettivo, il report vuole essere uno strumento per guidare la prevenzione e il contrasto del mercato illecito di sigarette di prodotti di nuova generazione, offrendo un quadro di *intelligence* che consenta non solo di scattare una fotografia dettagliata e aggiornata del fenomeno, ma anche di intercettare possibili segnali di rischio su cui porre l'attenzione per il futuro, giocando di anticipo.

E proprio seguendo questa prospettiva, i risultati di quest'anno, all'apparenza tranquillo, ci segnalano che dobbiamo sempre tenere alta la guardia. Così, se da un lato i livelli di consumo di prodotti illeciti si confermano particolarmente contenuti, dall'altro l'incidenza dei prodotti non domestici è tornata lievemente a salire nella seconda parte dell'anno, facendo prevedere un futuro cambio di tendenza, reso ulteriormente probabile dall'attuale situazione economica. Allo stesso tempo si sono profondamente modificate le rotte, con una perdita di importanza dei canali tradizionali dall'Ucraina e dalla Bielorussia, situazione destinata a perdurare anche nel prossimo futuro a causa del conflitto armato in corso, suggerendo modificazioni a livello di gruppi criminali e di modalità operative che vanno poste sotto attenzione. È cambiata anche la geografia dei consumi, con le città del Nord Est (specialmente nel Friuli Venezia Giulia) che giocano un ruolo sempre più rilevante, dimostrando che non esistono aree del Paese immuni al problema e che possono essere trascurate.

Per quanto riguarda il metodo, abbiamo deciso di lavorare alla costruzione di un grande *dataset* sul contrabbando in Italia, capace di raccogliere e fondere, facendoli dialogare, i principali dati esistenti dei settori pubblico e privato con altre fonti informative nuove, create ad hoc. Cinque anni fa, nella prima edizione, siamo partiti con i dati dell'industria del tabacco forniti da BAT Italia, ovvero EPS, Progetto SUN (ora Rapporto KPMG), *Mystery Shopper* (che da quest'anno oltre a Napoli, Milano, Bari e Palermo viene esteso anche a Trieste) e dati sul mercato lecito. A questi, negli anni, abbiamo aggiunto anche i dati ufficiali sui sequestri forniti dal Comando Generale della Guardia di Finanza (che ringraziamo per la sempre preziosa collaborazione e il supporto costante a questa iniziativa) e quelli sul monitoraggio dei canali di vendita illecita online dei prodotti di nuova generazione.



Andrea Di Nicola

Socio fondatore
e Presidente del CdA di Intellegit
Professore associato di Criminologia
Coordinatore scientifico di eCrime,
Università di Trento
Direttore del Centro di Scienze
della Sicurezza e della Criminalità,
Università di Trento e di Verona

In questa edizione proponiamo una nuova fonte: l'indagine realizzata da Intellegit e BAT Italia sulla percezione dei tabaccai riguardo il contrabbando di sigarette tradizionali e dei prodotti di nuova generazione. Questo ci ha permesso di acquisire informazioni inedite e capillari a livello comunale che provengono da osservatori privilegiati. Nell'indagine abbiamo raccolto dati sulla loro percezione riguardo la diffusione del mercato illecito nel comune in cui operano, sull'eventuale presenza e diffusione delle modalità di vendita di prodotti illeciti, sulla percentuale di ricavi sottratti dal contrabbando, sull'evoluzione del fenomeno nei prossimi anni a causa della crisi economica e della guerra in Ucraina, sulla rilevanza dei danni derivanti dal mercato illecito e sull'utilità nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori.

Proseguiamo quindi nella strada di arricchire e irrobustire il *dataset* nazionale per mettere a disposizione di esperti e operatori un patrimonio conoscitivo unico e sempre aggiornato, la cui utilità crediamo vada al di là delle analisi che annualmente presentiamo in questo rapporto.



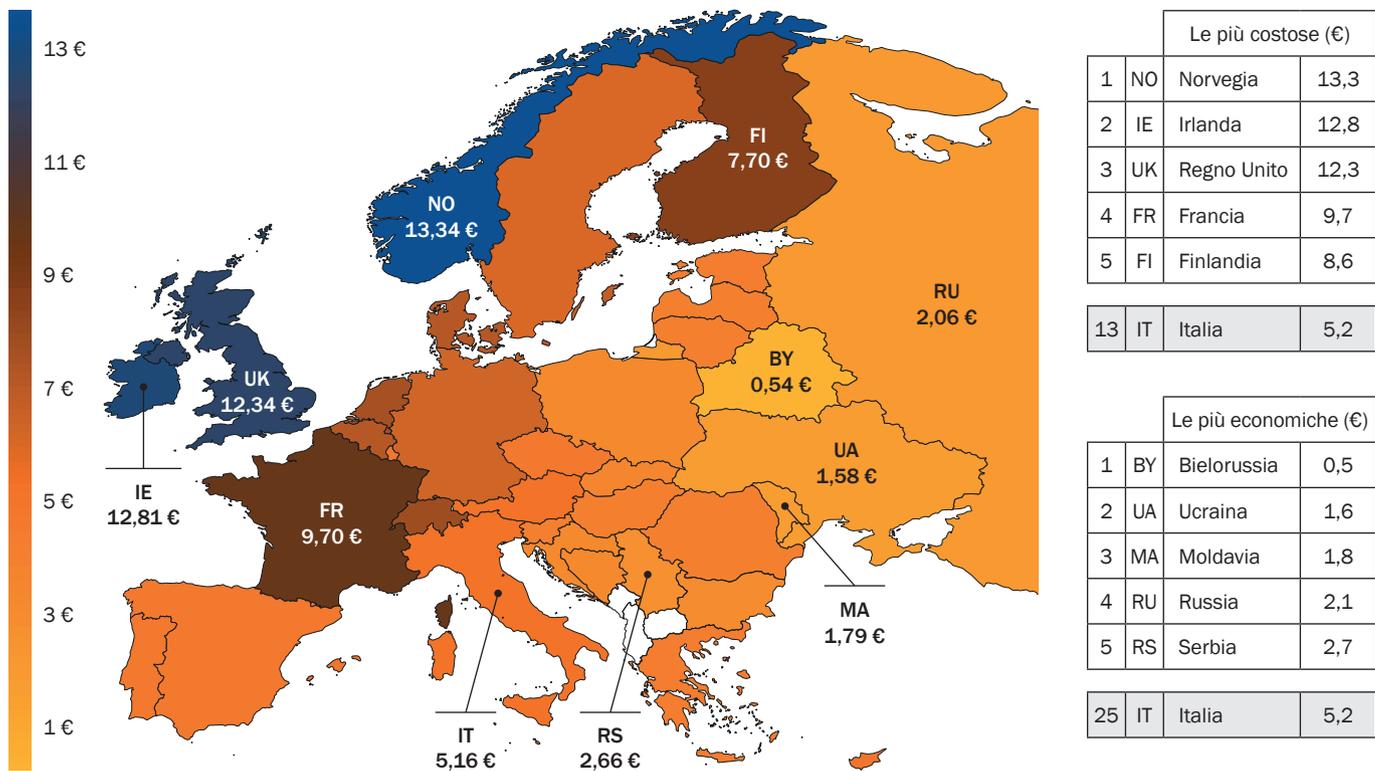
I. Il mercato illecito di sigarette



Macro-UE	<h1>#01</h1> <h2>Prezzo di vendita delle sigarette lecite in Europa</h2> <p>I prezzi in Europa variano molto e sono in aumento</p>	Mercato legale
		Prezzi

I prezzi di vendita delle sigarette lecite sono aumentati nel 2021 in quasi tutti i Paesi europei. In Italia il costo medio di un pacchetto di sigarette è di poco superiore ai 5€, 16 centesimi in più rispetto al 2020. La Bielorussia rimane il Paese dove un pacchetto di sigarette può costare meno di 1€ (0,54€), seguita da altri Stati dell'Est Europa-Balcani che si confermano i più economici. Tra i Paesi più cari invece troviamo Norvegia, Irlanda, Regno Unito (tutti sopra i 12€) e Francia (con prezzi che sfiorano i 10€). Permane quindi una forte variabilità da Stato a Stato. L'aumento dei prezzi e la loro variabilità in Europa sono fattori che rappresentano una vulnerabilità del sistema e un'opportunità per i contrabbandieri.

Prezzo medio di vendita di un pacchetto lecito da 20 sigarette in Europa*. Anno 2021

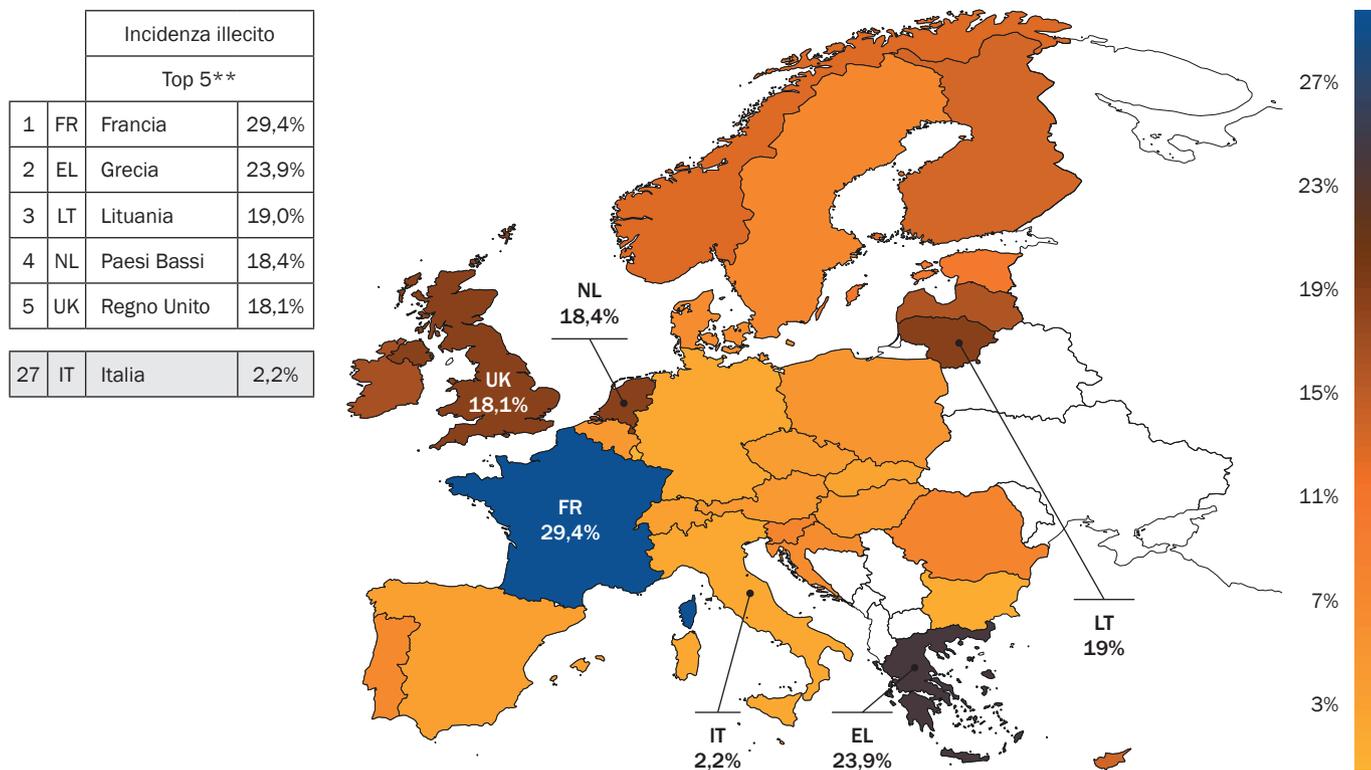


* Paesi UE, Andorra, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Norvegia, Regno Unito, Russia, Serbia, Svizzera, Ucraina.

Macro-UE		
#02	Consumo di sigarette illecite in Europa	Mercato illecito
	La Francia presenta un'incidenza significativa (29,4%) e un <i>trend</i> crescita	Consumo

Nel 2021 in Europa, il Paese che registra l'incidenza più alta di consumo illecito sul totale delle sigarette è la Francia, con quasi 30 sigarette illecite ogni 100, a conferma di un *trend* in forte crescita iniziato già l'anno precedente (13,7% nel 2019 e 23,1% nel 2020). Anche i Paesi Bassi nell'ultimo anno hanno subito un aumento significativo di prodotti illeciti: dal 6,2% nel 2020 al 18,4% nel 2021. Tendenza completamente opposta per l'Italia, che si conferma uno dei Paesi europei dove il consumo di prodotti illeciti è più contenuto: 2,2%, preceduta di poco solo da Germania (2,1), Bulgaria (1,6%) e Lussemburgo (1%). Nonostante il *trend* positivo, è bene non abbassare il livello di attenzione sul fenomeno, in quanto le conseguenze della crisi economica e della guerra in Ucraina lasciano aperti scenari potenzialmente negativi per i prossimi anni.

Sigarette illecite sul totale delle sigarette consumate in Europa*. Valori percentuali. Anno 2021



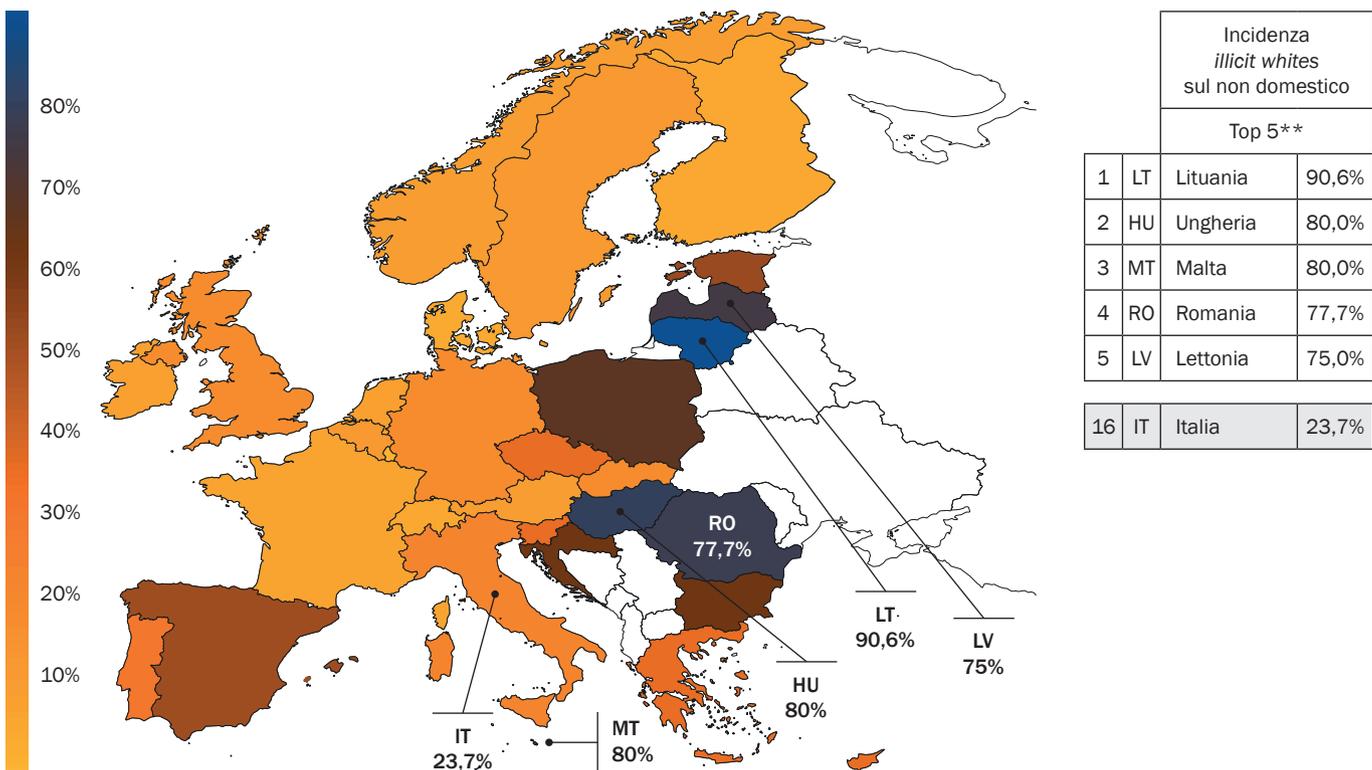
* Paesi UE, Norvegia e Svizzera.

** Altri: Irlanda 16,8%, Lettonia 16,2%, Cipro 14,4%, Finlandia 13,6%, Norvegia 12,8%, Estonia 10,3%, Malta 9,5%, Romaniaa 7,9%, Slovenia 7,6%, Svezia 7,3%, Portogallo 7%, Danimarca 6,5%, Croazia 6%, Polonia 4,9%, Belgio 4,6%, Ungheria 4,2%, Austria 3,9%, Repubblica Ceca 3,5%, Spagna 3,3%, Svizzera 3%, Slovacchia 2,7%, Germania 2,1%, Bulgaria 1,6%, Lussemburgo 1%.

Macro-UE		
#03	Consumo di <i>illicit whites</i> in Europa In Italia si conferma un <i>trend</i> in calo	Mercato illecito
		<i>Illicit whites</i>

Nel 2021, la Lituania si conferma al primo posto per l'incidenza di *illicit whites* sul totale delle sigarette illecite (90,6%), seguita da Ungheria e Malta (80% per entrambe). In generale, questo tipo di prodotti risulta essere particolarmente presente negli Stati geograficamente vicini a Bielorussia e Ucraina. In Italia, il consumo di *illicit whites* è anche quest'anno in calo (23,7%, contro il 30,9% del 2020 e il 36,4 del 2019).

Illicit whites sul totale delle sigarette illecite in Europa*. Valori percentuali. Anno 2021



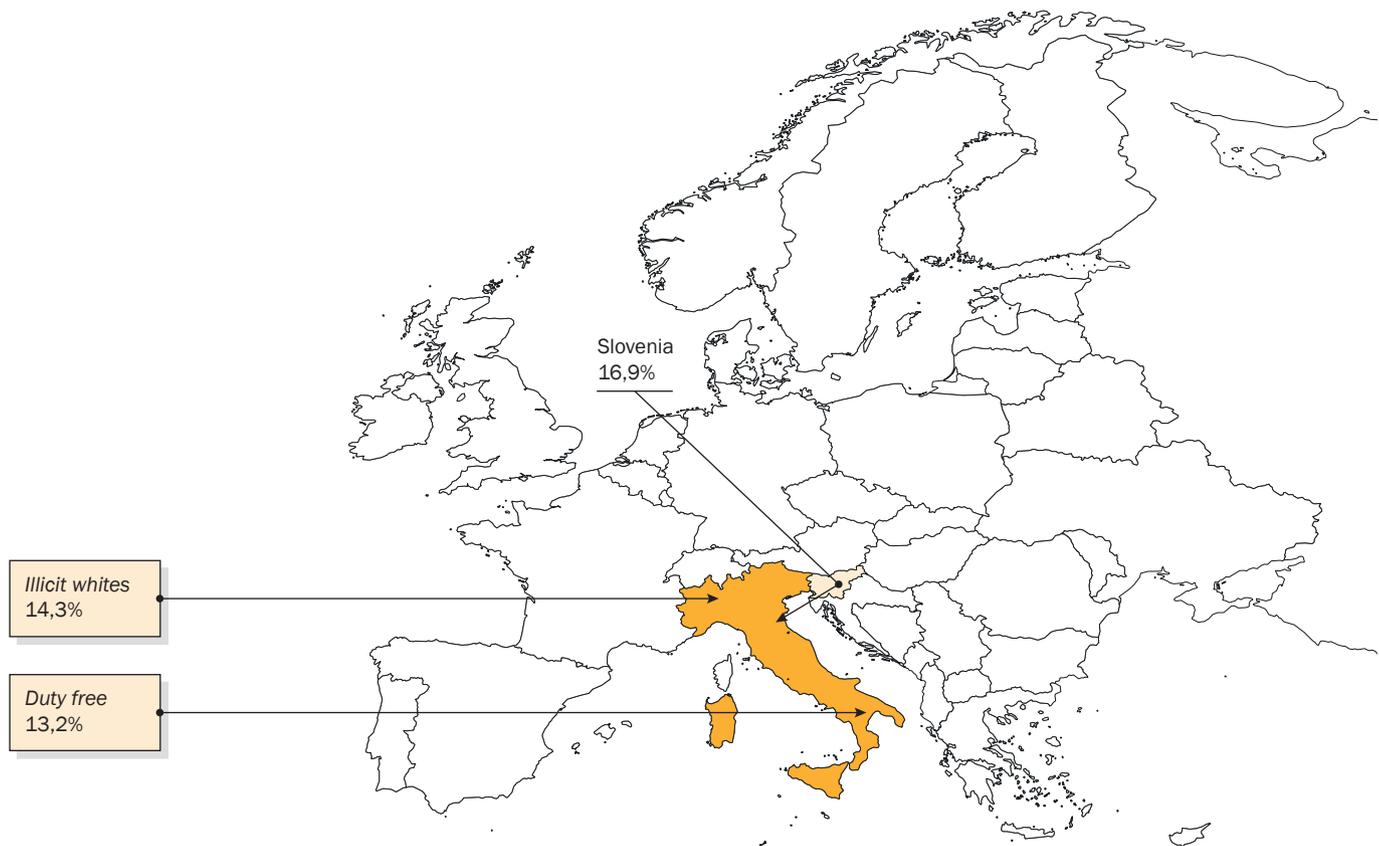
* Paesi UE, Norvegia e Svizzera.

** Altri: Polonia 67%, Bulgaria 63,6%, Croazia 62,9%, Estonia 53,8, Spagna 51,4%, Grecia 36,5%, Slovenia 36,4%, Cipro 35,7%, Repubblica Ceca 35,4%, Portogallo 31,3%, Germania 18,8%, Regno Unito 17,8%, Slovacchia 17,6%, Svezia 10,8%, Belgio 10,5%, Austria 9,8%, Norvegia 9,7%, Irlanda 7,5%, Paesi Bassi 6,0%, Francia 4,6%, Finlandia 3,8%, Svizzera 3,4%, Danimarca 2,7%, Lussemburgo 0%.

Macro-IT		
#04	Provenienza delle sigarette illecite in Italia La Slovenia si conferma il principale Paese di provenienza	Mercato illecito
		Provenienza

Nel 2021 i principali flussi di sigarette illecite provenivano dalla Slovenia (0,32 miliardi di sigarette, pari al 16,9% del totale). Seguono le *illicit whites* senza specifiche relative al loro Paese d'origine (0,27 miliardi, 14,3%) e i prodotti fuoriusciti illecitamente dal canale duty free (0,25 miliardi, 13,2%).

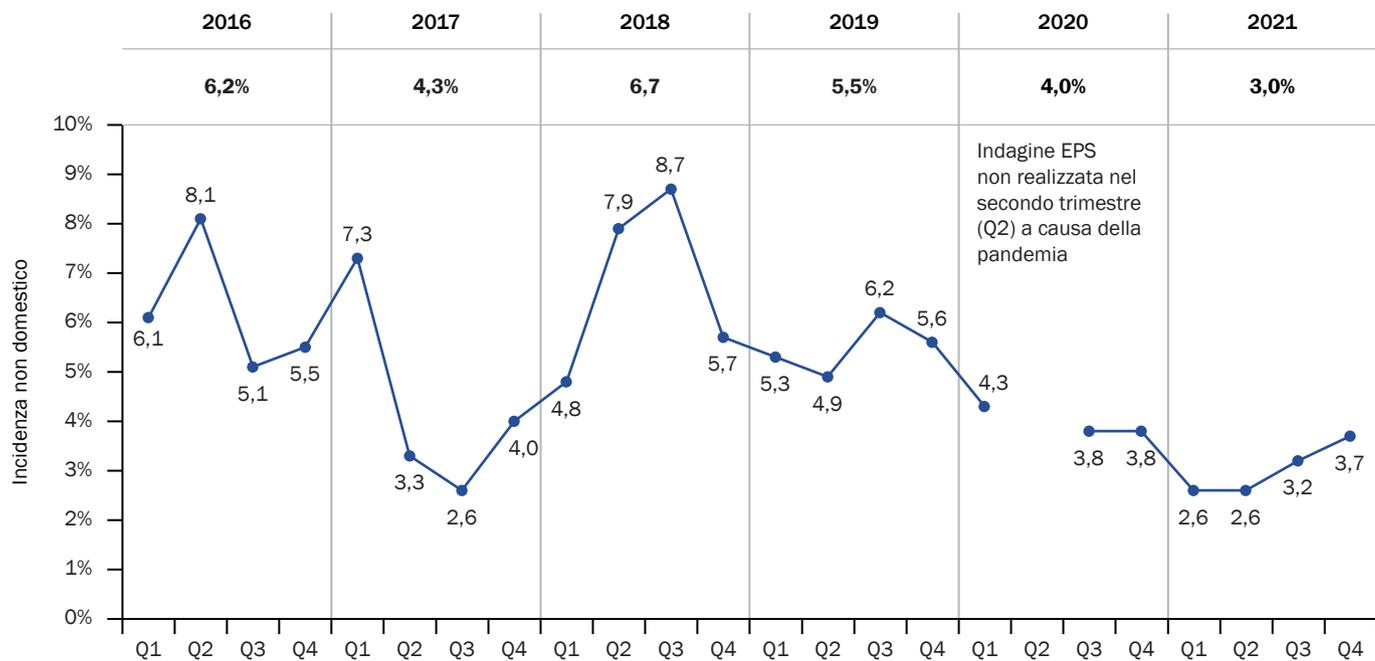
Sigarette illecite sul totale dei pacchetti illeciti rilevati in Italia. Valori percentuali. Anno 2021



Macro-IT	<h2>#05 Consumo di sigarette non domestiche in Italia</h2> <p>Nella seconda metà del 2021 l'incidenza torna a crescere</p>	Mercato illecito
		Consumo

L'andamento dell'incidenza dei pacchetti di origine non domestica sul totale di quelli rilevati in Italia continua, anche nel 2021, a diminuire rispetto agli anni precedenti. Il valore medio è infatti il più basso degli ultimi anni (3,0%), la metà di quello del 2016. Tuttavia, nella seconda metà del 2021 si osserva un'inversione di tendenza e l'incidenza torna a salire. Questa leggera crescita è da tenere sotto controllo, in quanto potrebbe indicare il rischio di un graduale nuovo aumento del mercato illecito a causa dell'allentarsi delle misure contenitive adottate per la pandemia di Covid-19 e delle conseguenze economiche che ne sono derivate.

Andamento dell'incidenza dei prodotti di origine non domestica sul totale pacchetti vuoti rilevati in 85 comuni italiani campione. Valori percentuali. Anni 2016-2021



Paesi di provenienza delle sigarette non domestiche in Italia:
livello internazionale

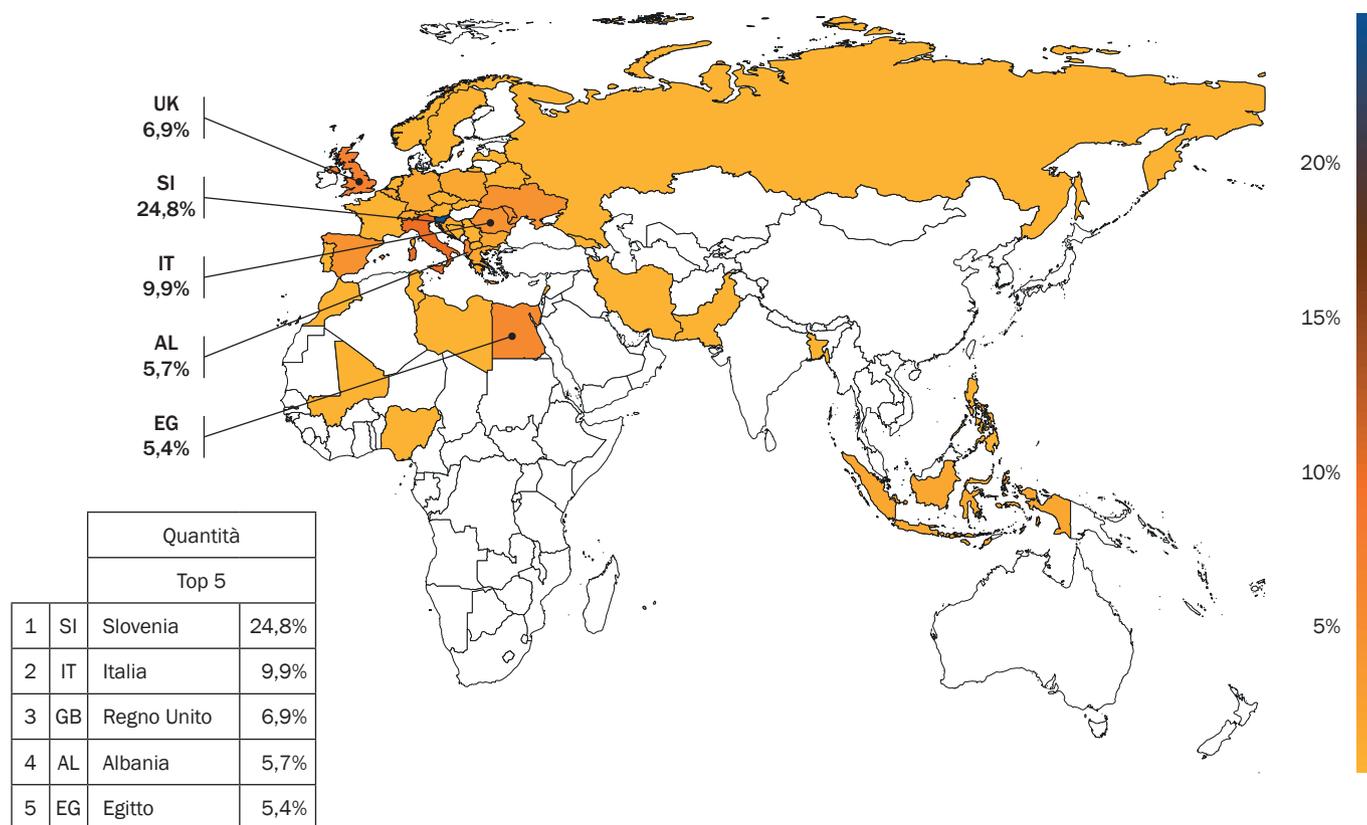
La Slovenia si conferma al primo posto (quasi 1 pacchetto su 4)

Mercato illecito

Provenienza

Escludendo i pacchetti fuoriusciti illegalmente dal canale *duty free*, nel 2021 i principali flussi di provenienza delle sigarette non domestiche in Italia provengono da Slovenia (24,8%) e Albania (5,7%). Significativi, anche se in calo rispetto agli anni precedenti, i traffici dall'Ucraina (4,6%): il *trend* in diminuzione è destinato probabilmente a confermarsi anche per l'anno corrente a causa del conflitto in corso. Si segnalano anche Paesi di provenienza dell'Europa Occidentale, considerati importanti punti di transito per le rotte del contrabbando: si tratta di Regno Unito (6,9%) e Spagna (4,6%). Anche l'Italia è indicata frequentemente come Paese di provenienza (9,9%): in questo caso si tratta di sigarette comunque non destinate al mercato domestico legale (perché, ad esempio, dirottate dal canale *duty free* o contraffatte). Al di fuori dell'Europa si sottolinea il ruolo dell'Egitto (5,4%).

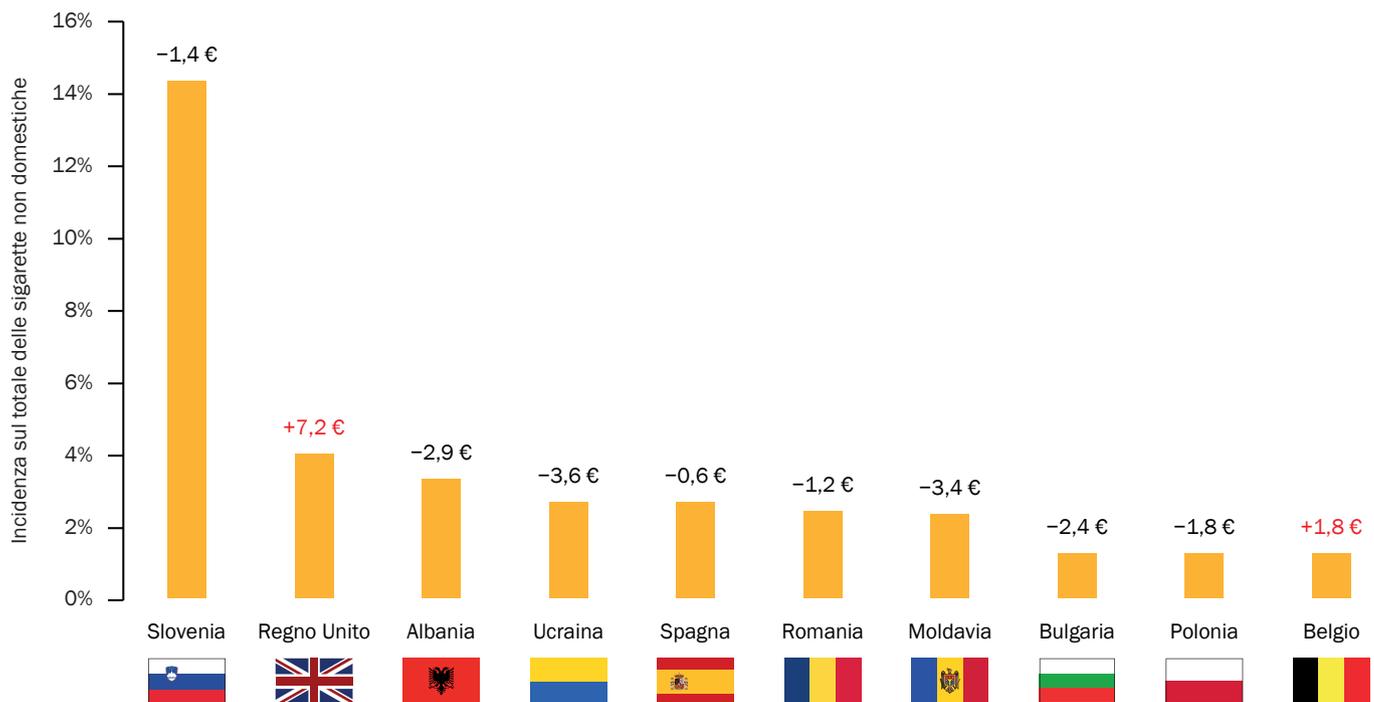
Paesi di provenienza sul totale delle sigarette non domestiche in Italia. Valori percentuali. Anno 2021



Macro-IT	Paesi europei di provenienza delle sigarette non domestiche in Italia e differenziale di prezzo Il prezzo si conferma uno dei principali <i>driver</i> del contrabbando	Mercato illecito
#07		Provenienza

Il prezzo si conferma una delle principali leve del mercato illecito. I principali Paesi europei di provenienza delle sigarette non domestiche in Italia sono infatti quelli dei Balcani e dell'Est Europa, dove le sigarette costano di meno rispetto al nostro Paese: da -1,2€ per un pacchetto in Romania fino a -3,6€ in Ucraina. Nel 2021 si segnala anche un'importante presenza di sigarette non domestiche provenienti da Paesi dell'Europa Occidentale: Spagna (dove il prezzo è comunque inferiore rispetto all'Italia), ma anche Regno Unito e Belgio, dove i pacchetti leciti solitamente costano (anche molto) di più. Tuttavia, quest'ultimo aspetto sembra far emergere la presenza di nuove rotte del contrabbando che prevedono transiti in questi Paesi prima di arrivare in Italia.

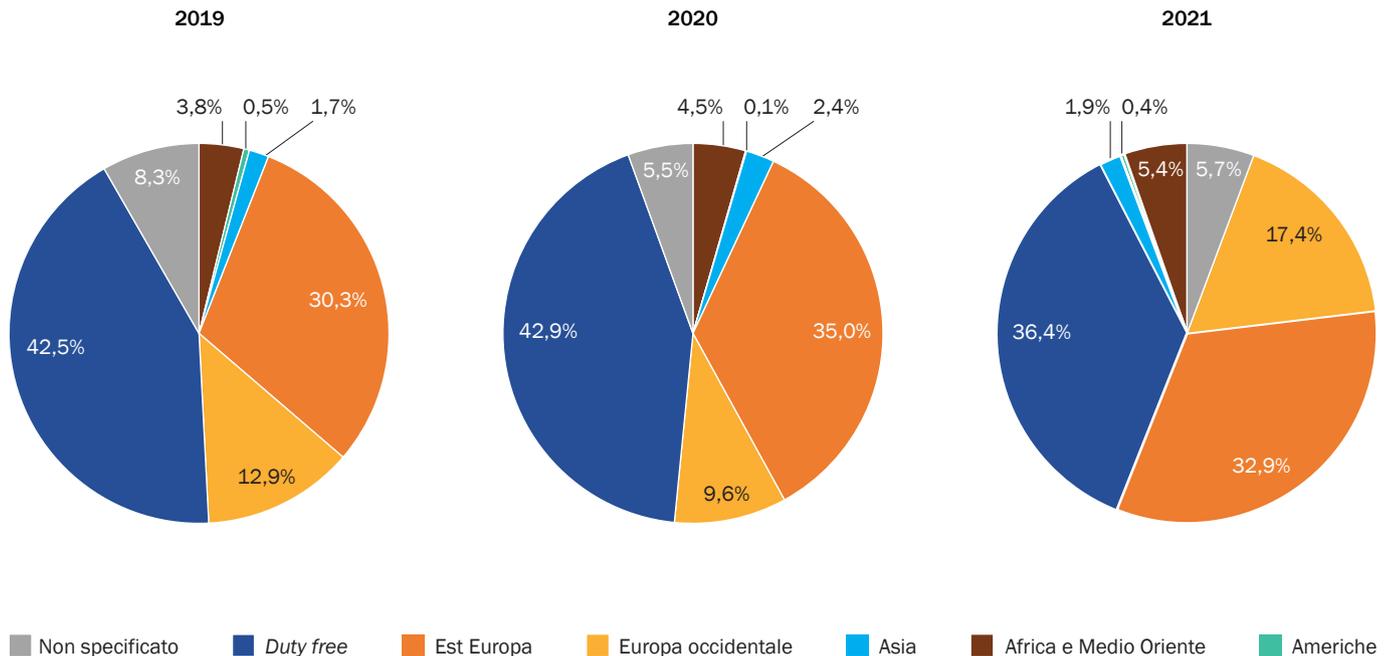
Principali Paesi europei di provenienza delle sigarette non domestiche per incidenza sul totale delle sigarette non domestiche e per differenziale di prezzo (in euro) tra un pacchetto lecito estero ed un pacchetto lecitamente venduto in Italia. Valori percentuali. Anno 2021



Macro-IT	Provenienza dei pacchetti di origine non domestica in Italia: macro aree I principali flussi continuano a provenire dal canale <i>duty free</i> e dall'Est Europa-Balcani	Mercato illecito
#08		Provenienza

Nel triennio 2019-2021 la provenienza principale dei pacchetti di origine non domestica corrisponde al canale *duty free*, in leggero calo nel 2021 rispetto ai due anni precedenti (-15,2% tra 2020 e 2021). Si conferma inoltre il ruolo chiave dai Paesi dell'Est Europa-Balcani (intorno al 30%). Significativi infine i flussi con transiti in altri Paesi dell'Europa Occidentale, anche se in percentuale minore (tra il 9,6% e il 17,4%).

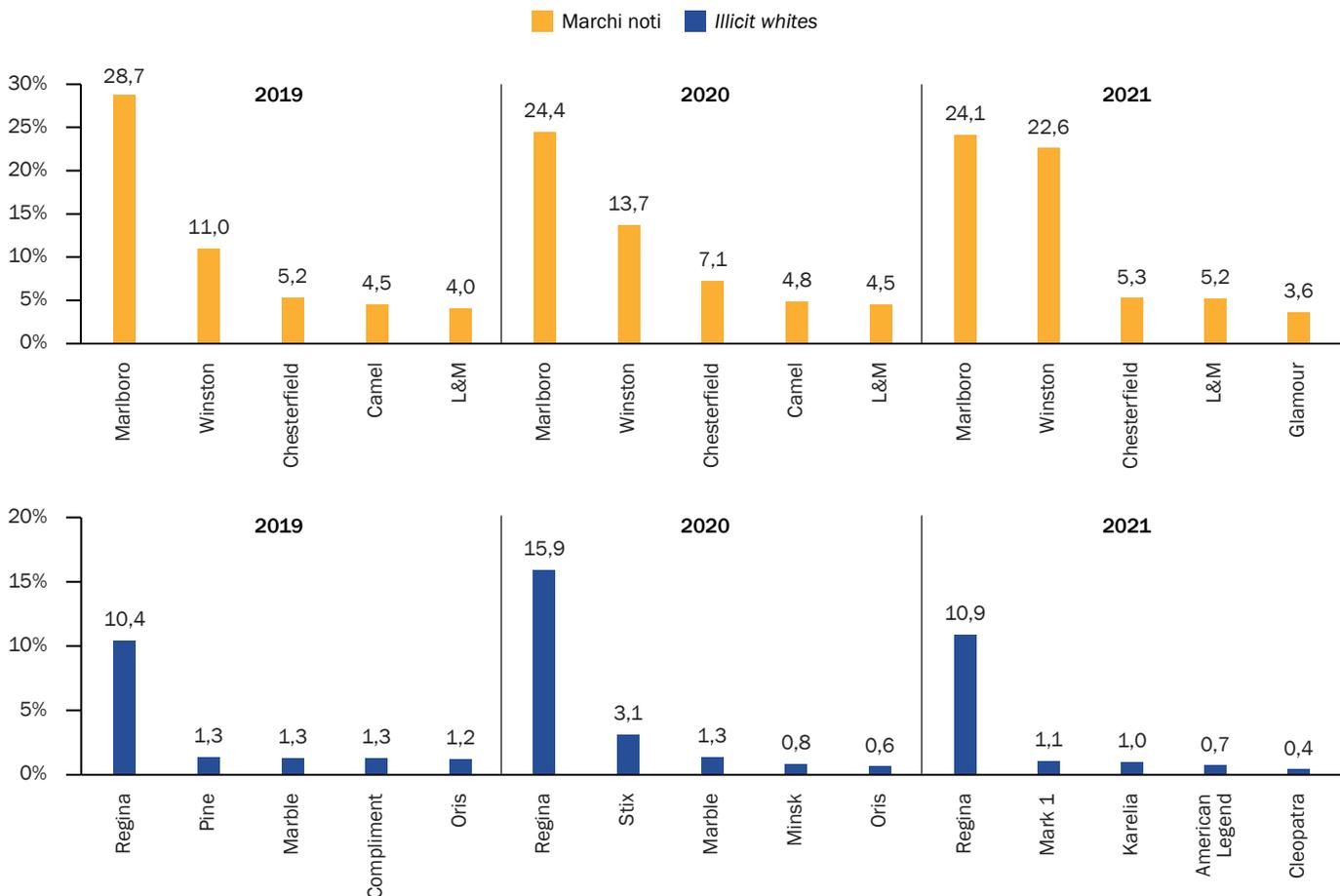
Provenienza dei pacchetti di origine non domestica sul totale dei pacchetti vuoti raccolti in 85 comuni italiani campione. Valori percentuali. Anni 2019-2021



Macro-IT	<h2>#09</h2> <h3>Composizione dei pacchetti non domestici in Italia (marchi)</h3> <p>Marlboro (marchi noti) e Regina (<i>illicit whites</i>) sono i più presenti</p>	Mercato illecito
		Offerta

Il marchio noto più presente tra i pacchetti di origine non domestica nel triennio 2019-2021 è Marlboro, la cui presenza negli ultimi due anni si attesta attorno al 24%. Seguono Winston (che nel 2021 arriva al 22,6%) e Chesterfield (tra il 5 e il 7%). Altri marchi noti nelle prime posizioni sono Camel, L&M e Glamour. Tra le *illicit whites* il marchio più presente nel triennio è sempre Regina (con un'incidenza tra il 10 e il 16%). Gli altri marchi di *illicit whites* variano invece di anno in anno e sono American Legend, Cleopatra, Compliment, Karelia, Marble, Mark 1, Minsk, Oris, Pine e Stix.

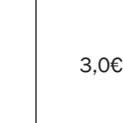
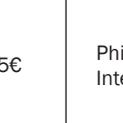
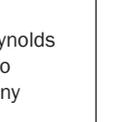
Marchi noti e *illicit whites* più presenti tra i pacchetti di origine non domestica sul totale dei pacchetti vuoti raccolti in 85 comuni italiani campione. Valori percentuali. Anni 2019-2021



Macro-IT		
#10	Mercato illecito di marchi noti Marlboro è il più presente e il più costoso	Mercato illecito
		Consumo

Tra i marchi noti più rilevati nel mercato illecito nel 2021 si conferma la presenza di Marlboro, Winston, Chesterfield e L&M, ai quali si aggiunge Glamour. Marlboro rimane il marchio più costoso, con prezzi che variano tra i 3,5€ e i 4,5€: rispetto al 2020, il costo minimo è inoltre aumentato (+0,5€). Rimane invariato invece il prezzo per Winston e diminuisce per Chesterfield e L&M (-0,5€).

Marchi noti più rilevati nel mercato illecito. Anno 2021

		Brand	Prezzo mercato illecito	Azienda produttrice
1		Marlboro	3,5€ - 4,5€	Philip Morris International
2		Winston	3,0€ - 3,5€	Japan Tobacco International
3		Chesterfield	3,0€ - 3,5€	Philip Morris International
4		L&M	3,0€	R.J. Reynolds Tobacco Company
5		Glamour	N.D.	Japan Tobacco International

Macro-IT		
#11	Mercato illecito di <i>illicit whites</i> Le preferenze degli acquirenti sono cambiate per le <i>illicit whites</i>	Mercato illecito
		Consumo

Tra le *illicit whites*, le preferenze degli acquirenti nel 2021 sono cambiate rispetto al 2020. Solo Regina si conferma il marchio più presente nel mercato illecito, con un prezzo minimo di vendita inferiore rispetto all'anno precedente (2,5€, -0,5€ rispetto al 2020). In generale, le *illicit whites* vengono vendute ad un prezzo solitamente più basso rispetto ai marchi noti.

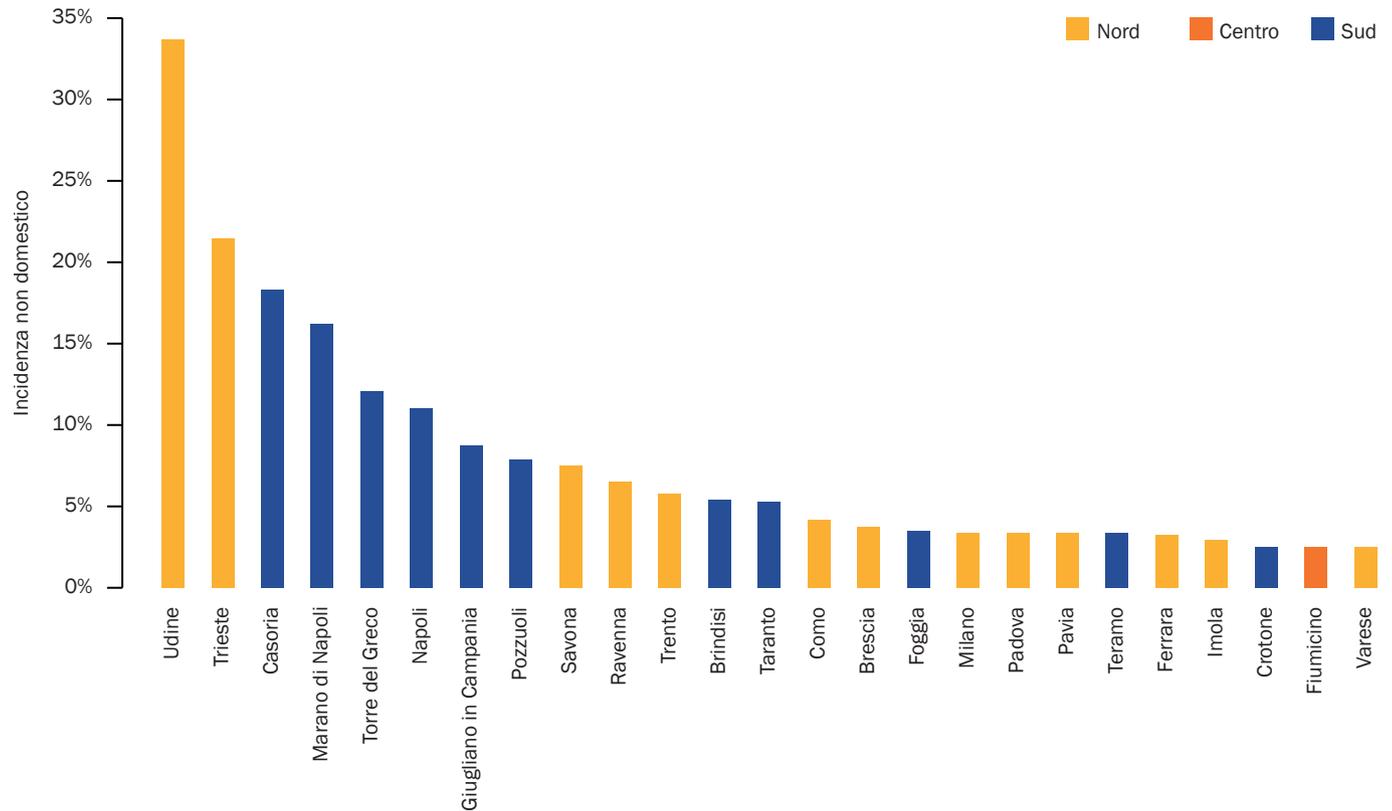
Marchi di *illicit whites* più rilevati nel mercato illecito. Anno 2021

		Brand	Prezzo mercato illecito
1		Regina	2,5€ - 3,0€
2		Mark 1	2,5€
3		Karelia	N.D.
4		American Legend	N.D.
5		Cleopatra	N.D.

Micro-IT		
#12	Consumo di sigarette non domestiche nei comuni italiani Udine e Trieste confermano la loro importanza strategica	Mercato illecito
		Consumo

Nel 2021 la classifica dei comuni italiani con la maggiore incidenza di prodotti non domestici sul totale dei pacchetti vuoti rilevati vede ai primi posti Udine (33,8%) e Trieste (21,5%). Le due città confermano la loro crescente importanza strategica nei flussi di sigarette non domestiche provenienti dalla Slovenia e dall'Est Europa-Balceni. A seguire nella classifica si trovano sei comuni campani, con Napoli che per la prima volta registra un'incidenza inferiore rispetto alle altre località: 11,1% (in calo rispetto al 2020) rispetto al 18,3% di Casoria, al 16,3% di Marano di Napoli e al 12,1% di Torre del Greco. Altre città del Nord come Savona, Ravenna e Trento risalgono la classifica nel 2021, con percentuali abbastanza basse nel complesso, ma che meritano particolare attenzione.

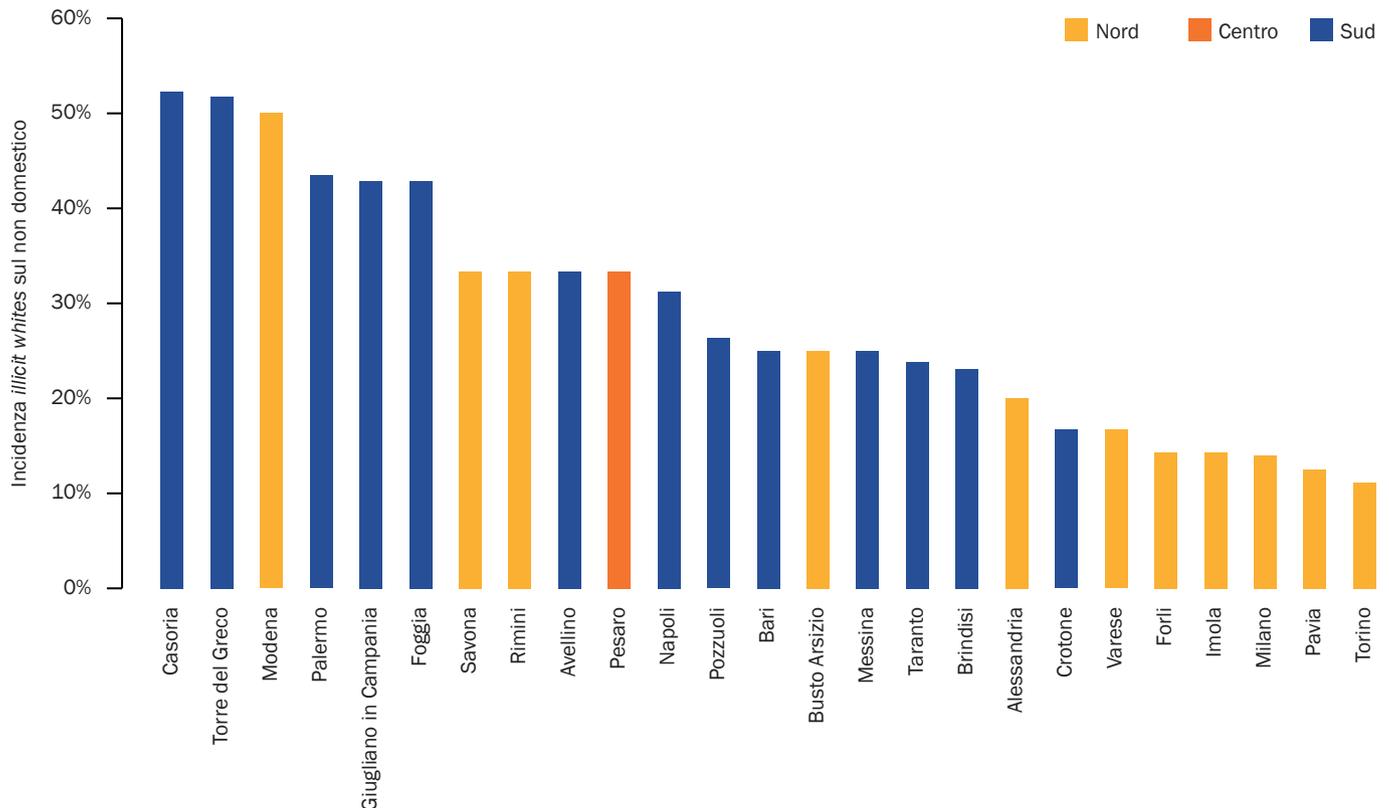
Pacchetti di sigarette di origine non domestica sul totale dei pacchetti vuoti raccolti nei primi 25 comuni italiani del campione (totale campione: 85 comuni). Anno 2021



Micro-IT		
#13	Consumo di <i>illicit whites</i> nei comuni italiani Ai primi posti della classifica si trovano anche comuni del Nord Italia	Mercato illecito
		<i>Illicit whites</i>

Nel 2021 l'incidenza di *illicit whites* sul totale dei pacchetti non domestici rilevati nei comuni italiani campione diminuisce rispetto al 2020: la prima in classifica (Casoria) si attesta su un valore di poco superiore al 50%, contro più del 75% di quella dell'anno scorso (Marano di Napoli). Inoltre, in cima alla classifica si trovano per il primo anno anche città del Nord Italia: Modena (terzo posto) con un'incidenza del 50,0% e Savona e Rimini (sesto e ottavo posto) con il 33,3%. Sarebbe quindi che il consumo di questa tipologia di sigarette non sia più solo una peculiarità dei comuni del Sud ma si stia diffondendo in altre aree del Paese.

Pacchetti di *illicit whites* sul totale dei pacchetti vuoti raccolti nei primi 25 comuni italiani del campione (totale campione: 85 comuni). Anno 2021



Dove e come si vendono le sigarette illecite a Milano

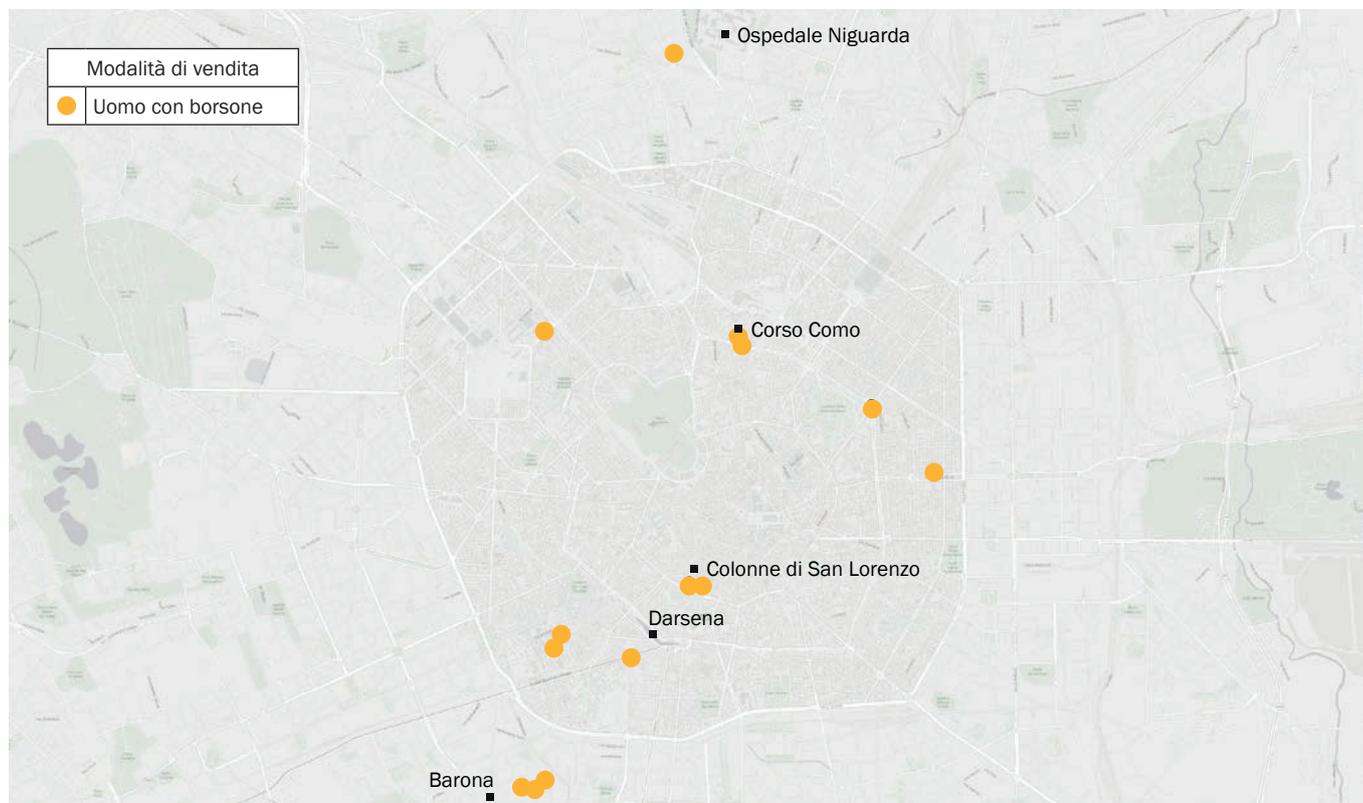
Il mercato illecito è legato ai venditori ambulanti con borse nelle zone della movida o periferiche

Mercato illecito

Milano

Nel 2021 a Milano si rileva una presenza inferiore di venditori rispetto agli anni precedenti, probabilmente a causa del protrarsi dell'emergenza pandemica. Il mercato illecito rimane comunque sempre legato alla presenza di venditori ambulanti con borse, che offrono i loro prodotti nelle zone più frequentate per la movida (Colonne di San Lorenzo, Corso Como e Via Tortona) ma anche periferiche (quartiere Barona). I prezzi di vendita delle sigarette illecite a Milano sono decisamente più alti rispetto alle altre città monitorate: tutti i pacchetti vengono offerti a 3,5 o 4,5€, ad eccezione di un caso (Chesterfield Blu vendute a 3,0€). Il marchio più presente si conferma Marlboro, ma per la prima volta sono state individuate anche Dove, Platinum e Charlie.

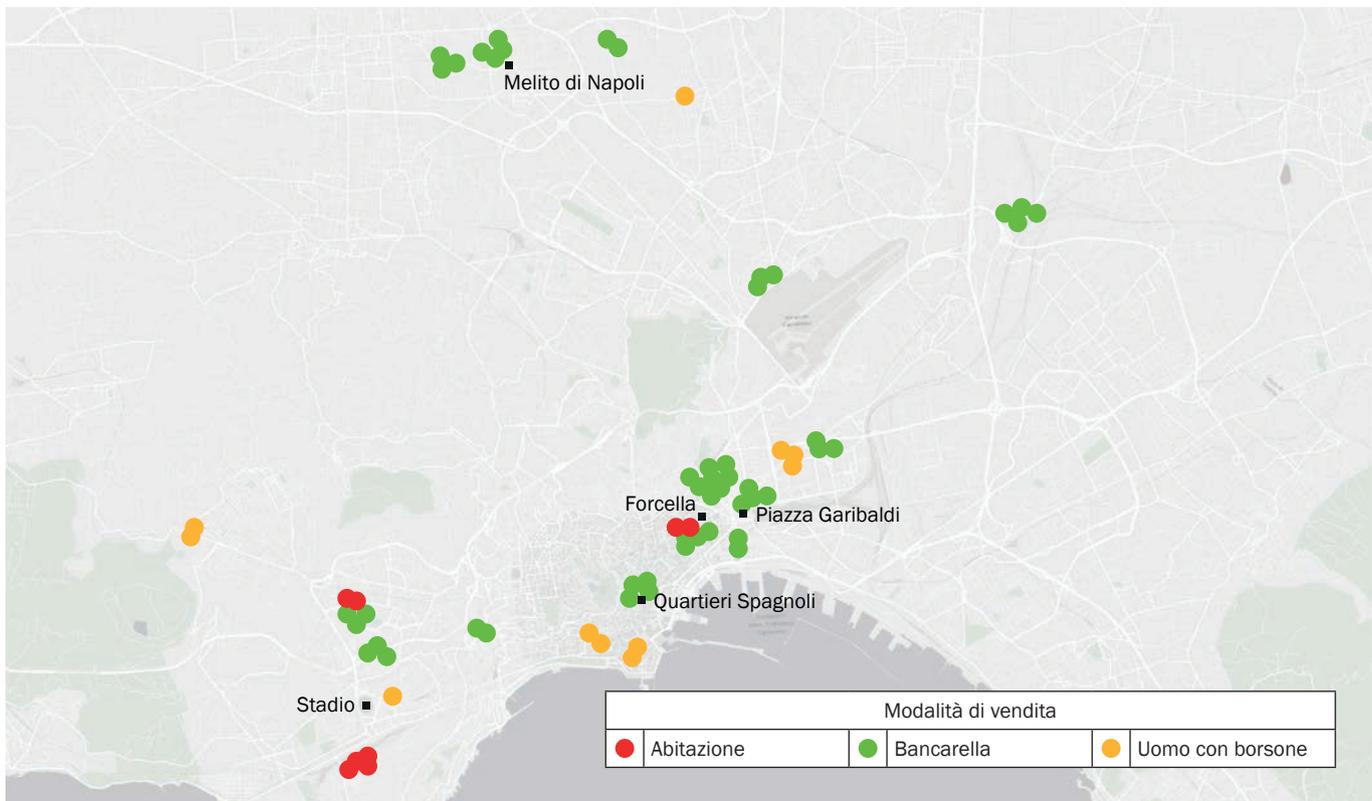
Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Milano. Anno 2021



Micro-IT	<h2>#15 Dove e come si vendono le sigarette illecite a Napoli</h2> <p>Bancarelle e venditori ambulanti con borse sono distribuiti dal centro alla periferia della città</p>	Mercato illecito
		Napoli

A Napoli la vendita di sigarette illecite è un fenomeno capillare, maggiormente concentrato nel centro, ma che si estende anche alla periferia. Le bancarelle nelle zone di mercato rimangono la modalità di vendita privilegiata, ma non mancano venditori ambulanti con borse che frequentano le zone della movida o l'esterno delle attività commerciali (bar, centri scommesse e supermercati). Dopo la breve parentesi del 2020 dovuta alla pandemia, nel 2021 ritornano le vendite anche in abitazioni private, soprattutto nei quartieri del centro. Oltre ai marchi noti come Marlboro e Winston (entrambi generalmente venduti al prezzo di 3,5€), sono molto presenti anche le *illicit whites* come Regina (2,5-3,0€), Minsk (2,5-3,0€) e Ultra Buy (3,0€).

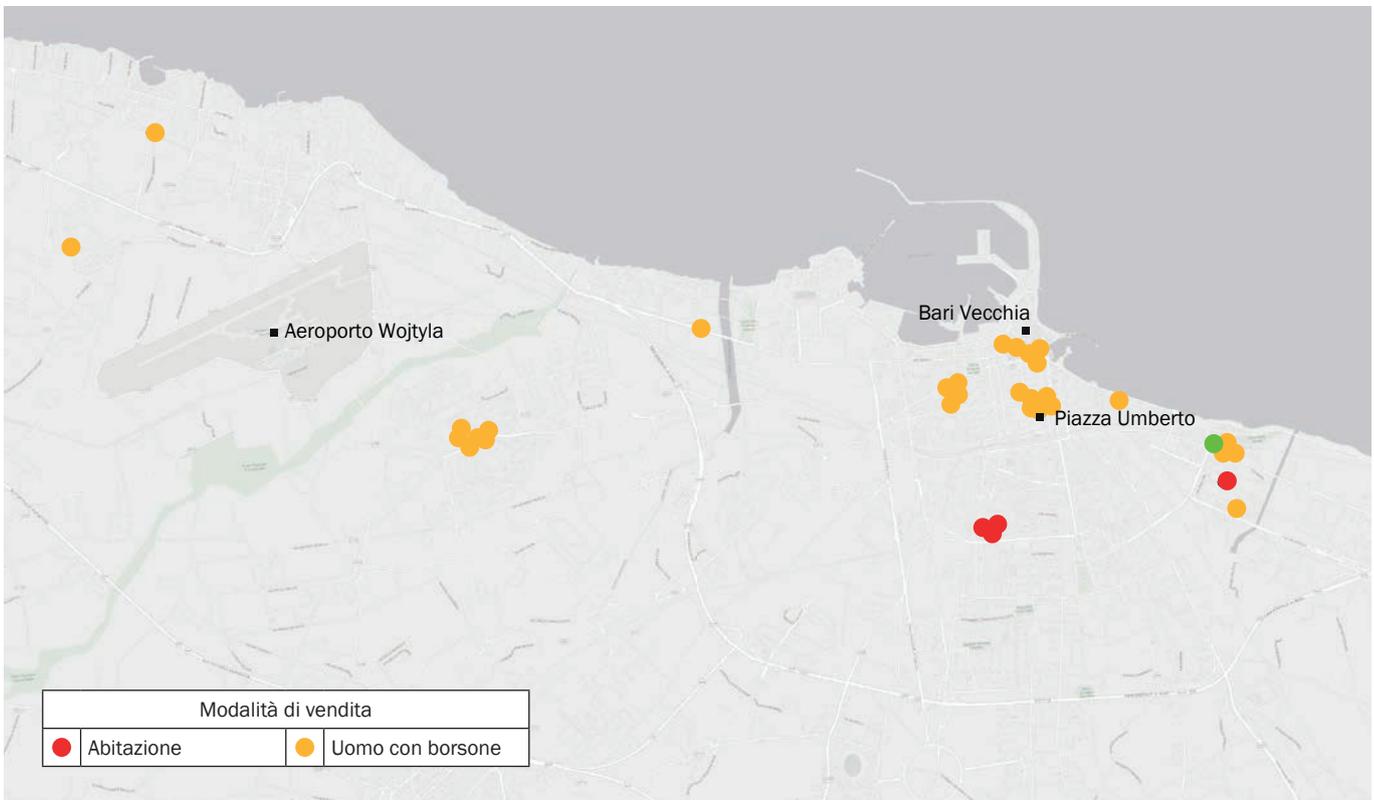
Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Napoli. Anno 2021



Micro-IT		
#16	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Bari	Mercato illecito
	La vendita nei circoli ricreativi torna nella seconda metà del 2021	Bari

A Bari, la modalità di vendita più frequente di sigarette illecite è costituita dai venditori ambulanti con borse che si muovono sia per le strade del centro che in quelle di periferia. Le abitazioni sono anche dei punti di compravendita abbastanza importanti, mentre il monitoraggio ha rilevato una sola bancarella. Da sottolineare che dalla seconda metà del 2021 si riscontra il ritorno delle vendite nei circoli ricreativi, luoghi in cui si concentrava principalmente il mercato illecito prima della pandemia di Covid-19. A differenza delle altre città, si rileva una minor disponibilità di marchi di sigarette illecite e un'importante presenza di box slim. Marlboro rimane il marchio più presente (3,5€), seguito da Minsk (2,5-3,0€) e Winston (3,0-3,5€). Per la prima volta si individua anche un pacchetto di Benton (2,5€).

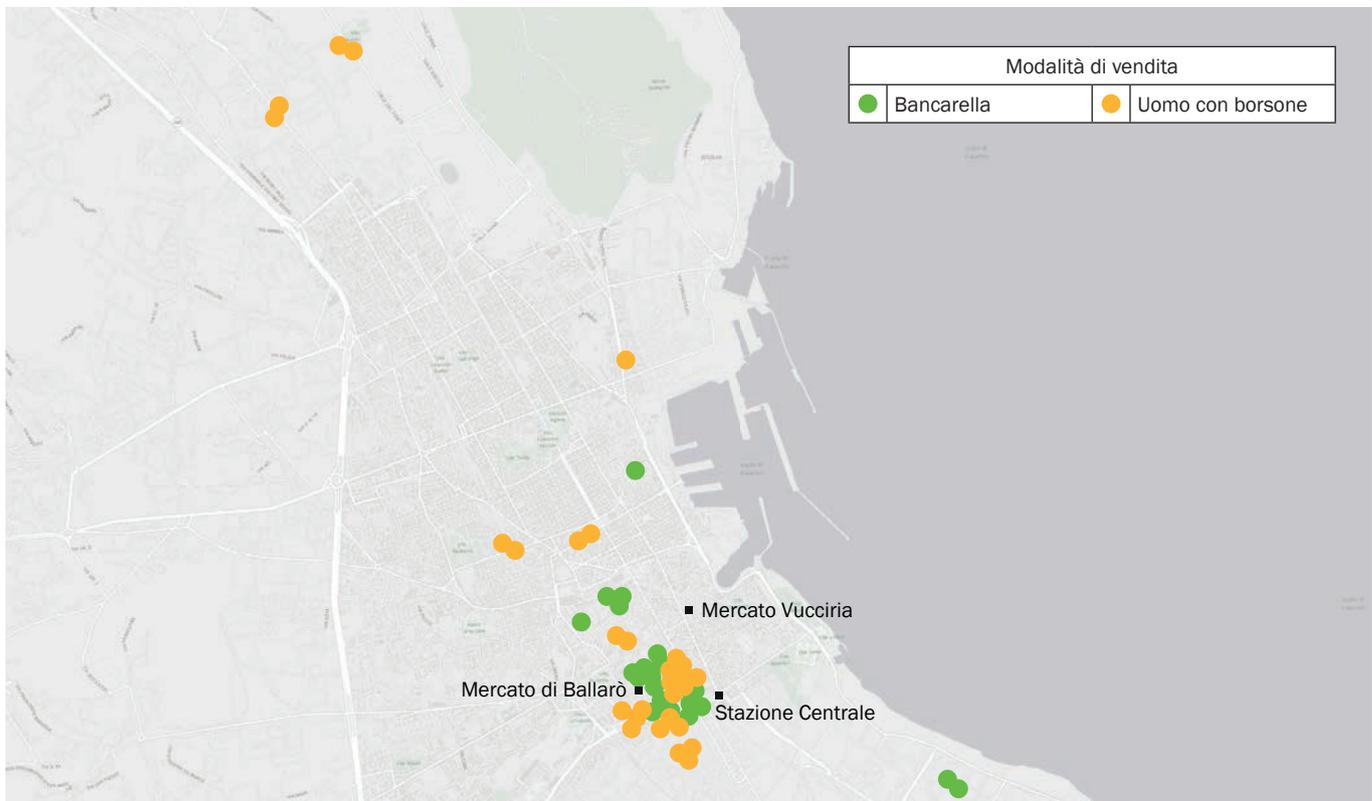
Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Bari. Anno 2021



Micro-IT	<h2>#17 Dove e come si vendono le sigarette illecite a Palermo</h2> <p>I venditori ambulanti con borse sono in aumento rispetto agli anni precedenti</p>	Mercato illecito
		Palermo

A Palermo si registra una presenza maggiore di venditori ambulanti con borse rispetto agli anni precedenti, anche se non mancano le bancarelle nelle zone più trafficate della città. La vendita illecita è particolarmente concentrata nelle zone centrali, come ad esempio nei dintorni del mercato di Ballarò e della Stazione Centrale. Il marchio più venduto è Marlboro (3,5€), seguito da Richmond (3,0€), Chesterfield (3,0-3,5€) e Winston (3,0-3,5€). Si segnala inoltre la presenza di una nutrita offerta di *illicit whites* (vendute tra i 2,5€ e i 3,0€), tra cui le Regina al mentolo (tipologia di sigarette di cui è vietata la vendita nel mercato lecito a partire dal 20 maggio 2020).

Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Palermo. Anno 2021



Micro-IT		
#18	Dove e come si vendono le sigarette illecite a Trieste I venditori ambulanti con borse frequentano le zone centrali e del porto	Mercato illecito
		Trieste

Per il primo anno è stata inclusa tra le città oggetto del monitoraggio anche Trieste, il cui ruolo strategico nel mercato illecito è emerso chiaramente dalle analisi degli ultimi rapporti. La vendita illecita avviene principalmente per mano di venditori ambulanti con borse che frequentano le zone centrali e del porto. I marchi più venduti sono diversi rispetto alle altre città monitorate: in cima alla classifica ci sono le Philip Morris (4,0€), seguite da Melbrea (2,5€), Chesterfield (3,5€) e Rothmans (3,5€).

Distribuzione spaziale delle vendite di sigarette illecite per modalità di vendita a Trieste. Anno 2021





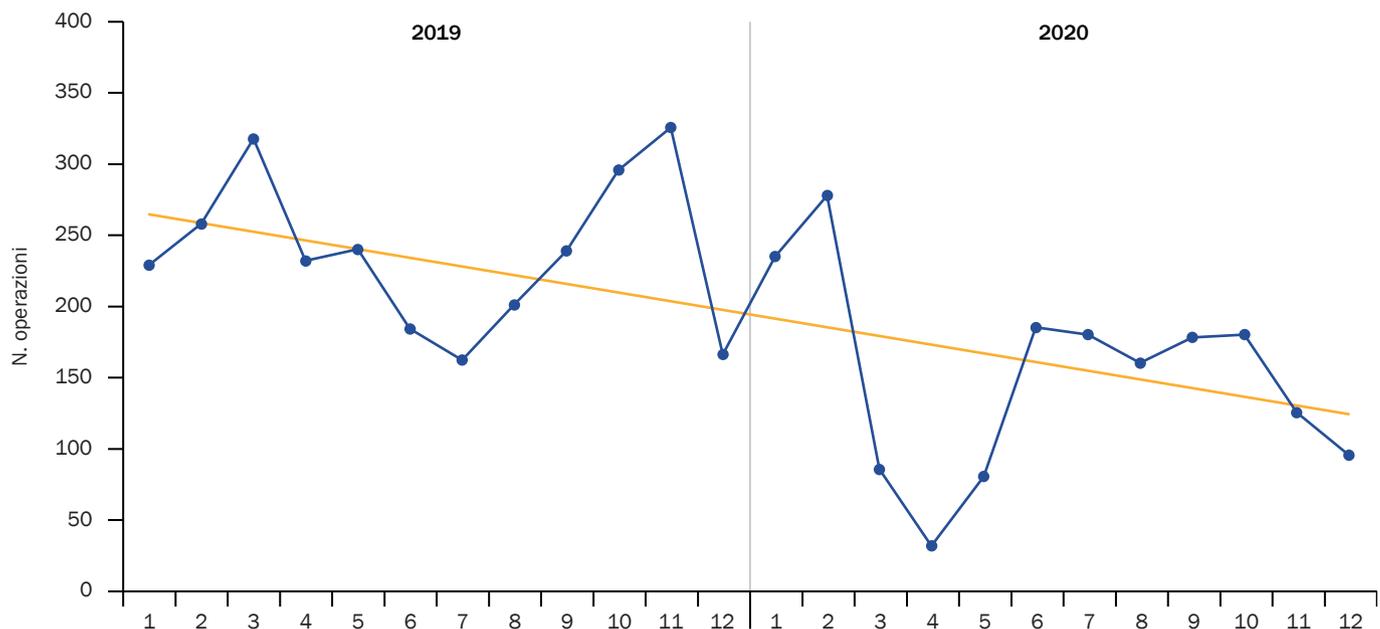


II. L'attività di contrasto

Macro-IT	<h2>#19 Andamento del numero dei sequestri in Italia</h2> <p>Il <i>lockdown</i> ha rallentato ma non fermato il contrabbando e i sequestri</p>	Sequestri
		Andamento

Nel 2020, il numero dei sequestri di tabacchi è diminuito di circa 1000 operazioni rispetto al 2019 (1824 contro 2863). Tuttavia, la diminuzione in termini assoluti sembra essere dovuta soprattutto a un calo delle operazioni nei mesi primaverili del 2020 (marzo, aprile, maggio), corrispondenti al periodo di *lockdown* e quindi, da un lato, alla maggiore difficoltà per lo svolgimento delle attività delle forze dell'ordine, dall'altro al generale rallentamento del contrabbando di sigarette. Già nella seconda parte del 2020 si riscontra infatti un aumento del numero di operazioni sul suolo nazionale.

Andamento del numero dei sequestri di tabacchi in Italia. Valori assoluti. Anni 2019-2020



Andamento delle quantità sequestrate in Italia

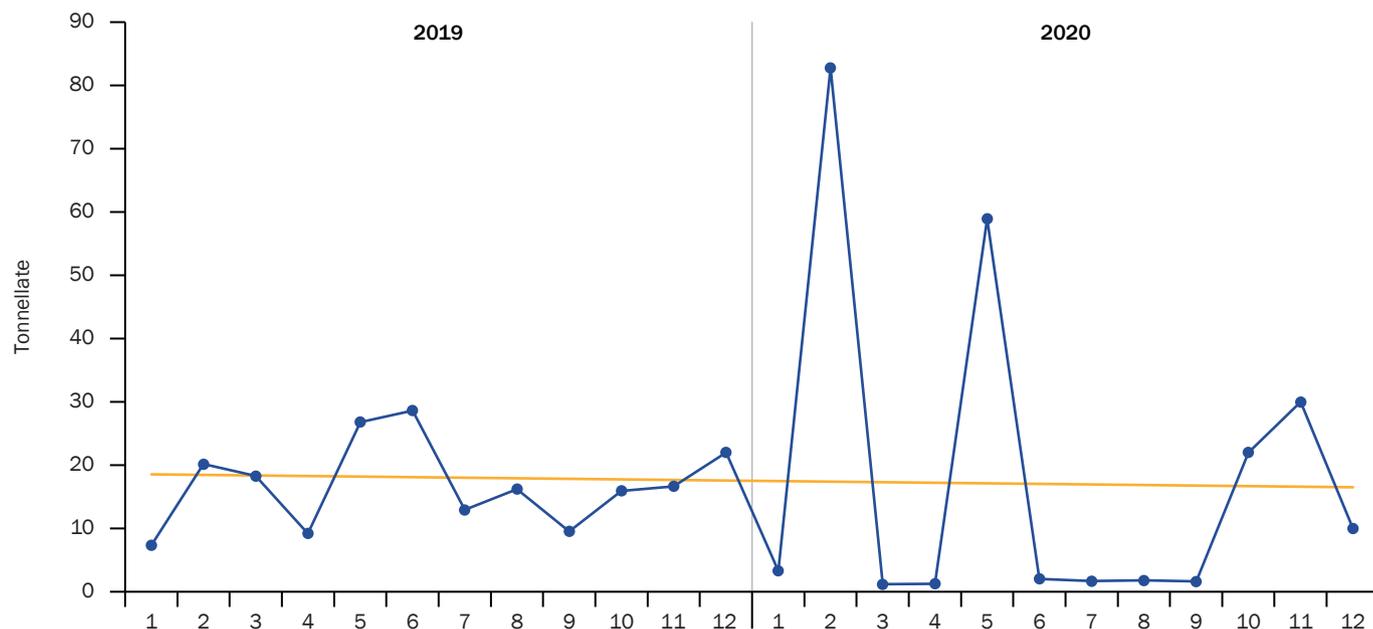
Le quantità di tabacchi sequestrati nel 2020 sono più alte rispetto al 2019

Sequestri

Andamento

L'andamento delle quantità sequestrate nel biennio 2019-2020 mostra invece un leggero aumento: 201,7 tonnellate del 2019 contro le 214,6 del 2020. L'aumento del 2020 è influenzato soprattutto da due picchi in mesi in cui si sono concentrate alcune importanti attività di contrasto. In febbraio sono state sequestrate più di 76 tonnellate in sole tre operazioni, più precisamente 55 a Trieste, 12,5 a Comiziano e 9 a Somma Vesuviana (entrambe in provincia di Napoli); in maggio più di 57 tonnellate in una sola operazione a Capriano del Colle (Brescia). Questi dati testimoniano l'incessante e efficace lavoro delle forze dell'ordine, in particolare della Guardia di Finanza, durante il periodo pandemico nonostante le difficoltà ad esso connesse.

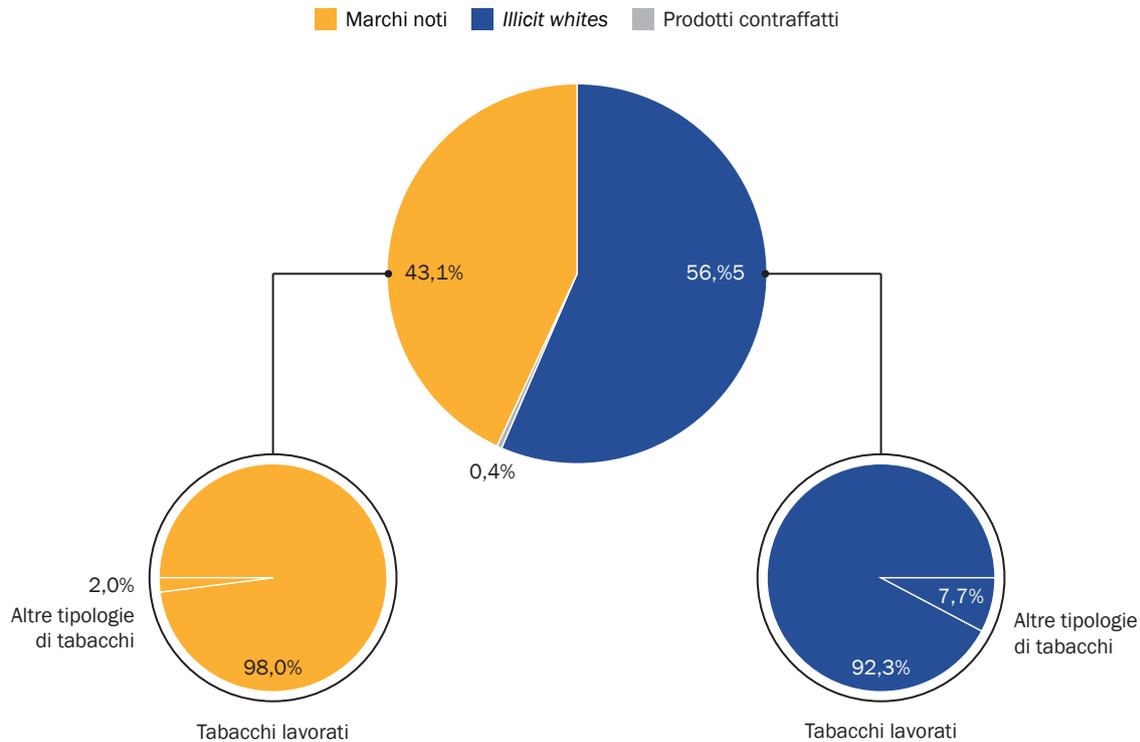
Andamento delle quantità di tabacchi sequestrati in Italia. Valori assoluti (in tonnellate). Anni 2019-2020



Macro-IT	<h2>Composizione dei tabacchi sequestrati (tipologia)</h2> <p>Si sequestrano in quasi egual misura marchi noti e <i>illicit whites</i></p>	Sequestri
#21		Tipologia

Nel 2020 la maggior parte dei prodotti sequestrati corrisponde a *illicit whites* (56,5%), anche se la differenza con i marchi noti non è molta (43,1%). Sia per il gruppo di *illicit whites* che per quello dei marchi noti, la componente principale è quella dei tabacchi lavorati (sigarette e altri prodotti confezionati, rispettivamente 92,3 e 98,0%), mentre le altre tipologie di tabacchi (trinciato, tabacco per narghilè o melassa) risultano essere residuali sul totale dei prodotti sequestrati.

Tipologia sul totale dei tabacchi sequestrati e sul totale delle *illicit whites* e dei marchi noti. Valori percentuali. Anno 2020



Composizione dei tabacchi sequestrati (marchi)

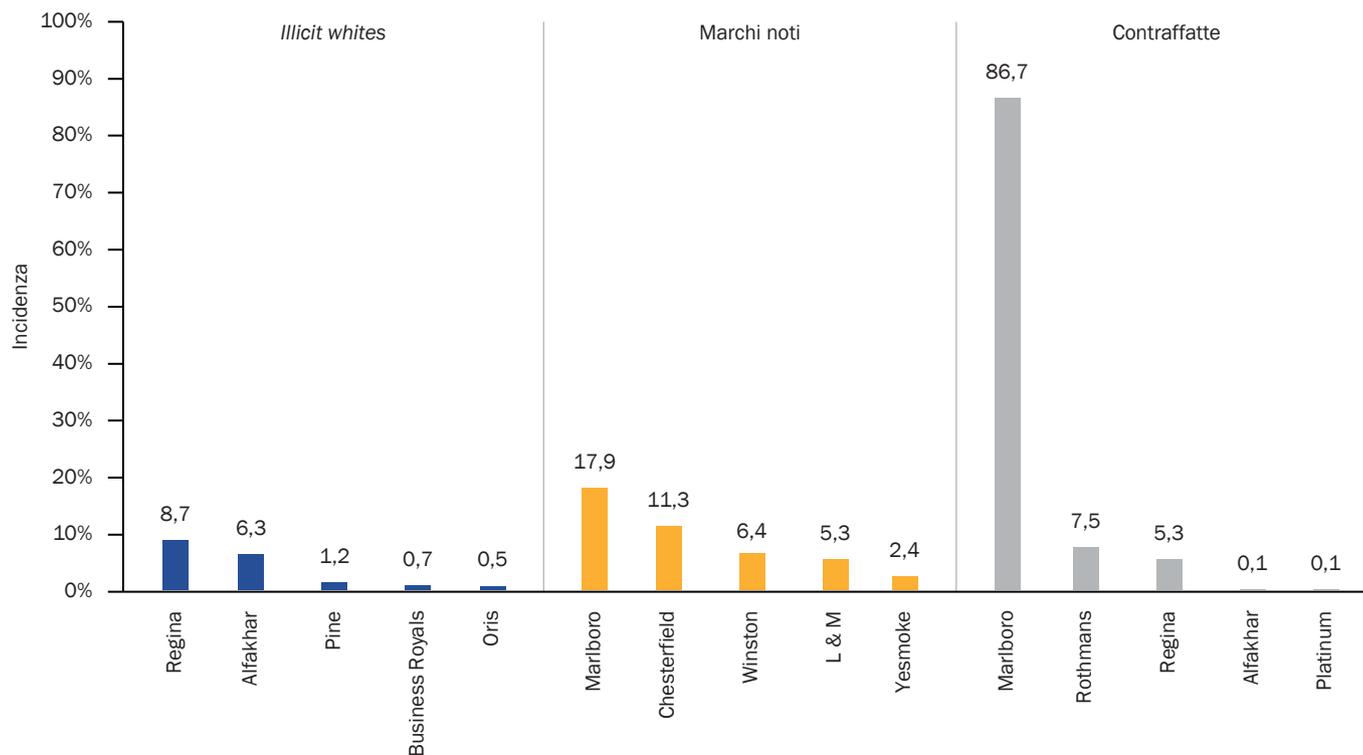
Marlboro al primo posto sia tra i marchi noti che tra i tabacchi contraffatti

Sequestri

Marchi

Guardando più nel dettaglio la composizione dei tabacchi sequestrati, i dati del 2020 confermano Regina al primo posto per le *illicit whites* di contrabbando e Marlboro per i marchi contraffatti. Marlboro è al primo posto anche per i marchi noti più contrabbandanti (nel 2019 era al secondo). Tuttavia, mentre per le sigarette contraffatte l'incidenza del marchio al primo posto è più di 10 volte maggiore rispetto agli altri, la differenza nelle categorie riferibili al contrabbando (*illicit whites* e marchi noti) è molto più attenuata.

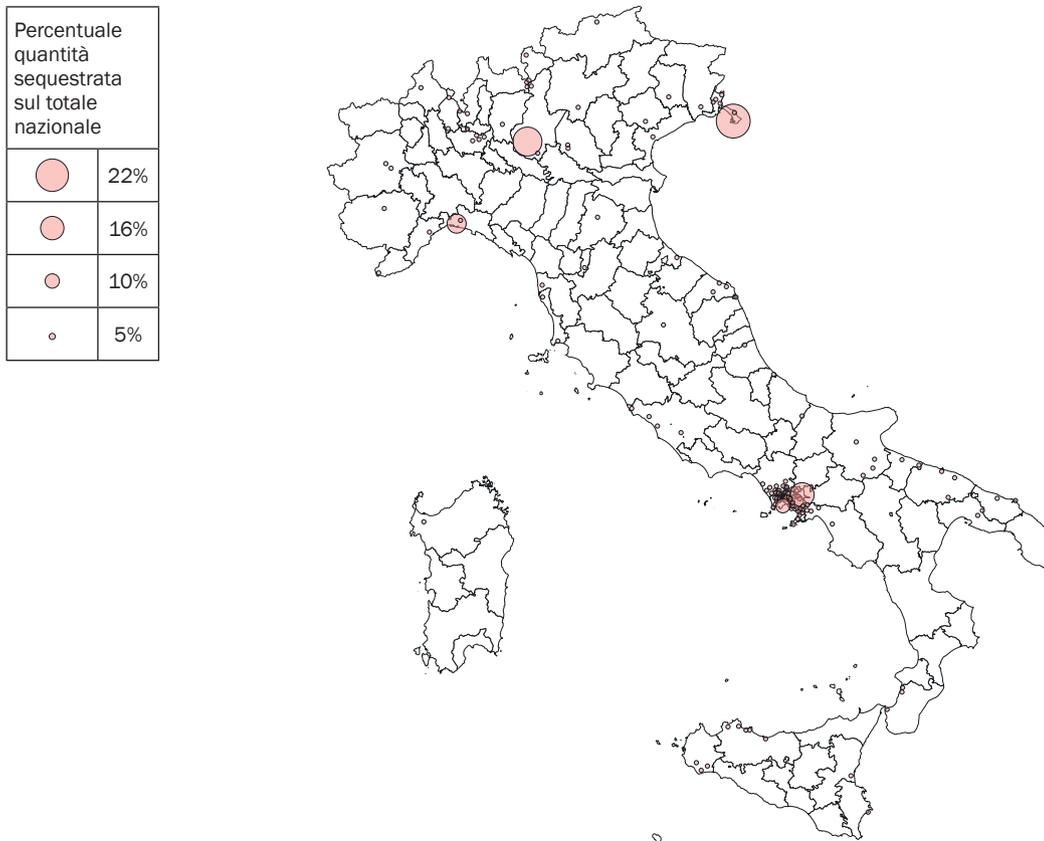
Quantità di ogni marchio sulla quantità totale di *illicit whites*, marchi noti, sigarette contraffatte. Valori percentuali. Anno 2020



Macro-IT		
#23	Gli hot spots del contrasto I sequestri si concentrano in Campania, nei porti e nel bresciano	Sequestri
		Luoghi

Nel 2020 i sequestri si concentrano nei comuni della Campania, che spiccano sia per numero di operazioni sia, in alcuni casi, per quantità sequestrata (si vedano ad esempio Comiziano, Napoli, Somma Vesuviana, Casoria). Anche Trieste e Genova (importanti città portuali) confermano la loro rilevanza, in particolare la prima che incide per il 23,0% sul totale delle quantità sequestrate. Da segnalare anche Capriano del Colle, nel bresciano, in cui sono state sequestrate 57,5 tonnellate di tabacco.

Distribuzione geografica dei sequestri e quantità sequestrata. Valori percentuali. Anno 2020



#24

Sequestri di sigarette nelle province italiane

Napoli è sempre al primo posto, con un numero di operazioni notevolmente più alto rispetto alle altre province

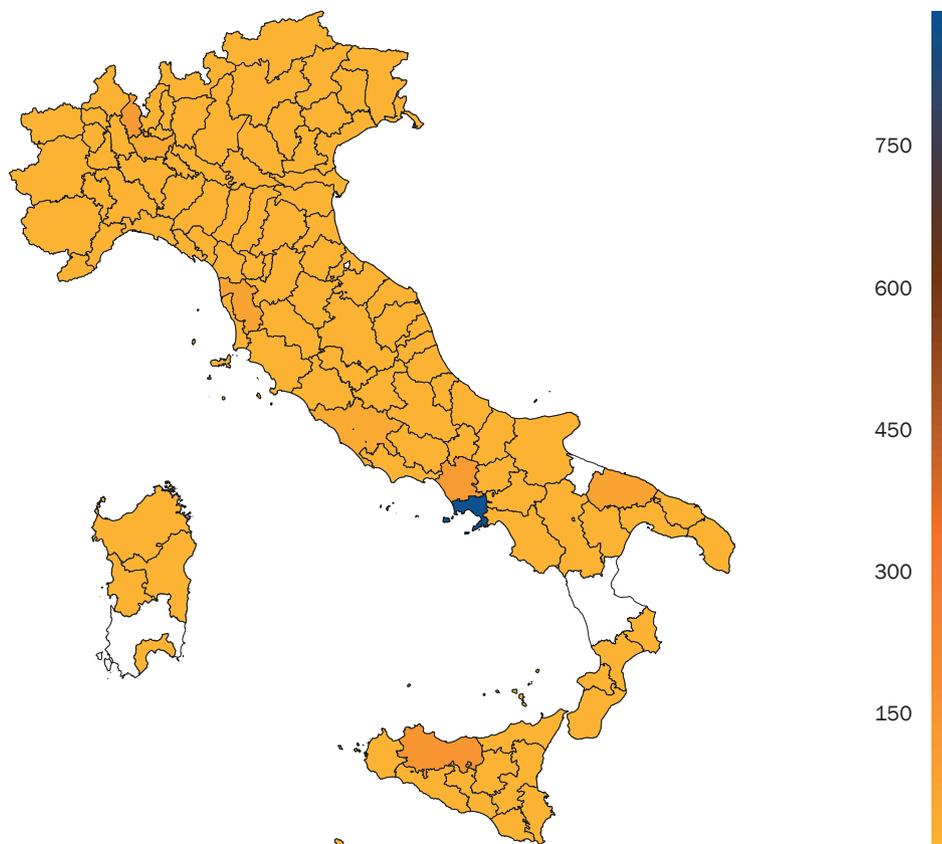
Sequestri

Luoghi

Anche nel 2020, Napoli si conferma al primo posto tra le province italiane per numero di sequestri. Il numero di operazioni è notevolmente più alto rispetto a tutte le altre province e particolarmente significativo (893) nonostante la generale flessione delle attività di contrasto dovuta alla pandemia. Infatti, anche le altre province riportano un numero di sequestri più basso nel 2020 rispetto agli anni precedenti: Palermo, Varese e Caserta tra i 150 e i 117, mentre Bari (e tutte le altre) è al di sotto dei 100 sequestri.

Numero di sequestri di sigarette in Italia per provincia. Valori assoluti. Anno 2020

Numero sequestri 2020		
Top 5		
1	Napoli	893
2	Palermo	150
3	Varese	123
4	Caserta	117
5	Bari	74



#25

Quantità di sigarette sequestrate nelle province italiane

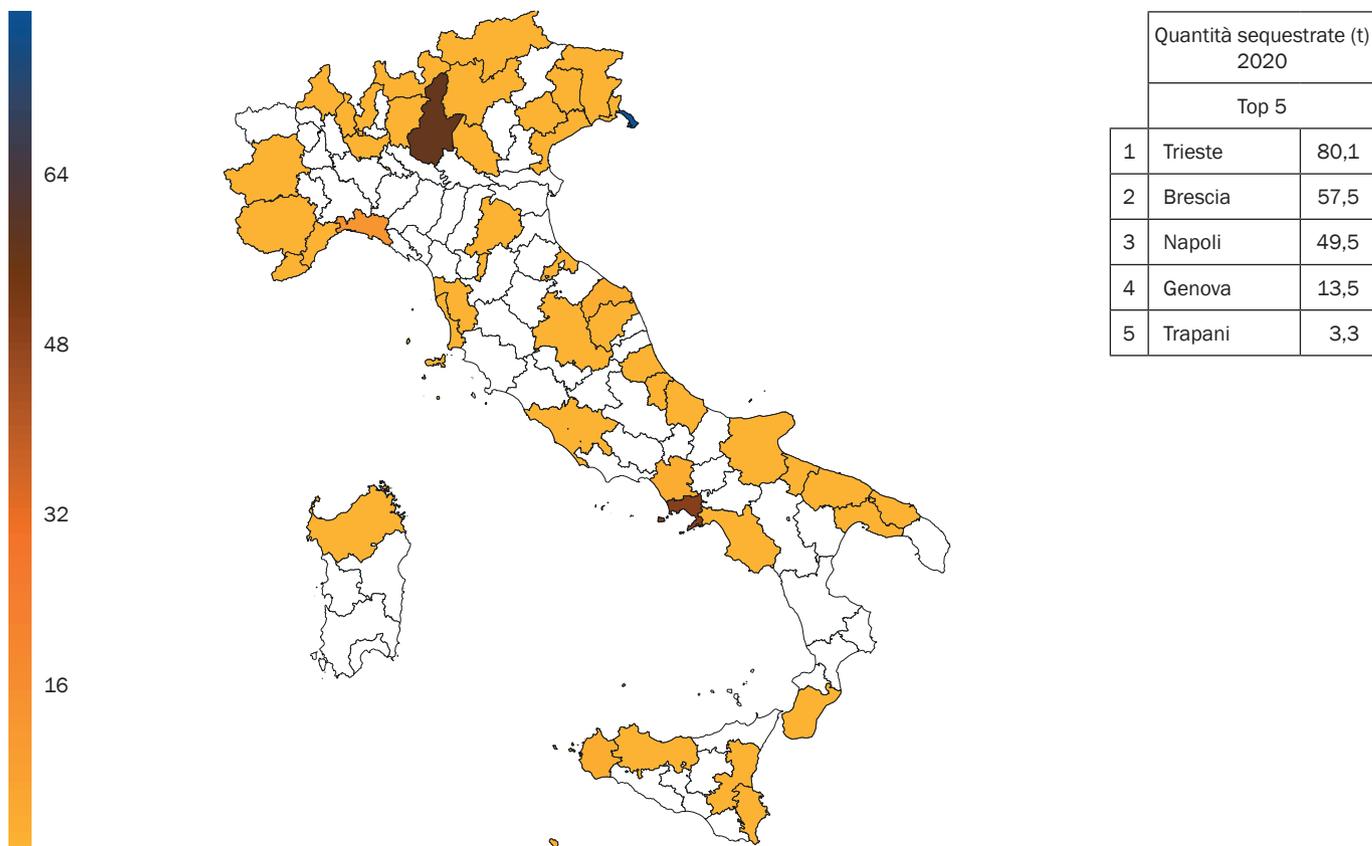
Trieste, Brescia e Napoli ai primi posti per quantità sequestrate

Sequestri

Quantità

L'analisi sulle quantità di tabacchi sequestrati nelle province italiane colloca ai primi posti Trieste (80,1 tonnellate), Brescia (57,5 tonnellate) e Napoli (49,5 tonnellate). Seguono, con quantità più contenute, Genova (13,5 tonnellate) e Trapani (3,3 tonnellate). Alle operazioni avvenute nel territorio nazionale vanno inoltre aggiunte le 131,9 tonnellate sequestrate nel 2020 in Spagna (non visibili in mappa).

Quantità di tabacchi sequestrati in Italia per provincia. Valori assoluti (in tonnellate). Anno 2020





III. Il mercato illecito di prodotti di nuova generazione online

Consumo di prodotti tradizionali e di nuova generazione

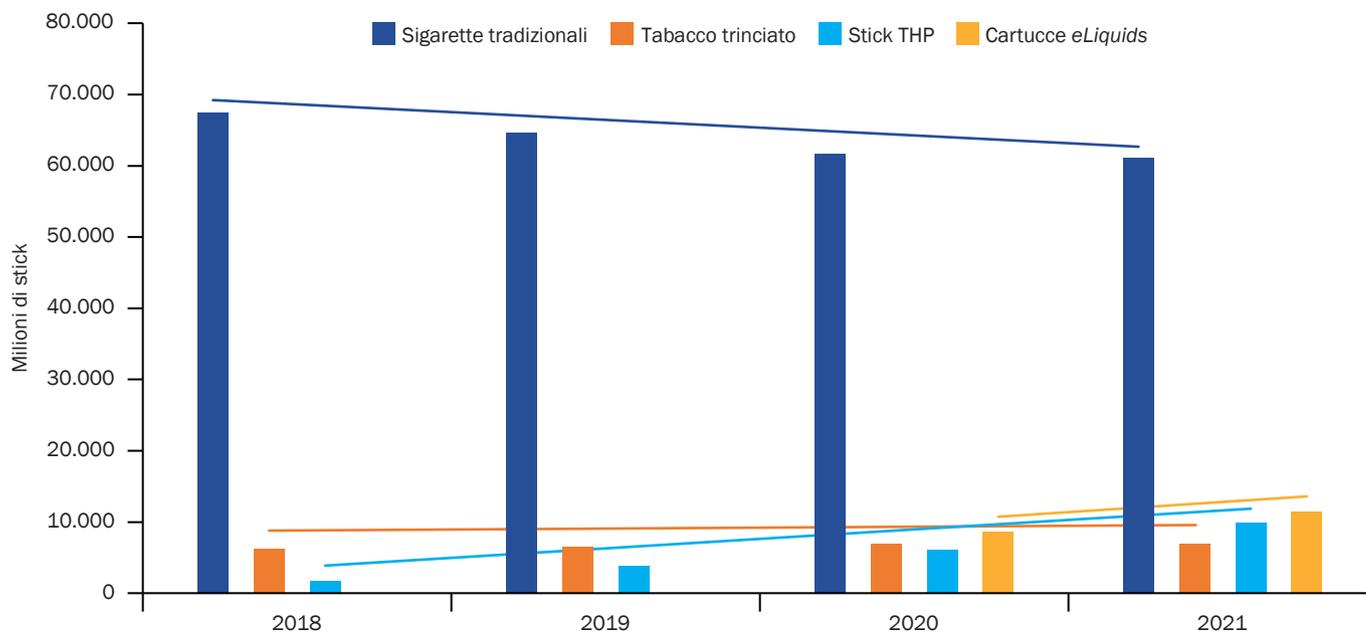
Il consumo di stick THP e di cartucce *eLiquids* aumenta notevolmente negli anni

Mercato lecito

Consumo

L'analisi del mercato di prodotti tradizionali e di nuova generazione (PNG, Prodotti di Nuova Generazione) aggiornata al 2021 è la continuazione coerente di quanto rilevato nel report dell'anno scorso. Il consumo delle sigarette tradizionali ha subito un calo abbastanza sensibile dal 2018 al 2021 (-9,4%) a fronte dell'aumento del consumo di altri prodotti, soprattutto di nuova generazione. Infatti, sia il mercato degli stick THP che delle cartucce di *eLiquids* mostra un andamento decisamente crescente negli anni. Per quel che riguarda il tabacco trinciato, anche in questo caso si nota un rialzo dei volumi dal 2018 al 2020, che però diminuiscono leggermente dal 2020 al 2021 (-0,6%).

Andamento del consumo di prodotti tradizionali e di nuova generazione. Valori assoluti (milioni di stick)*. Anni 2018-2021

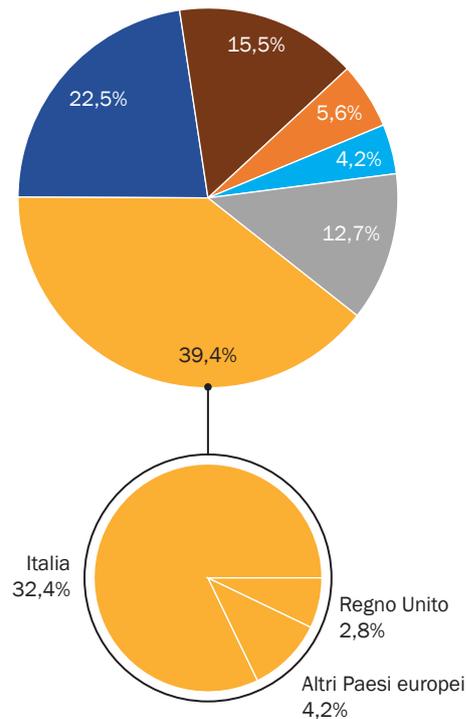


PNG-Offerta		
#27	Provenienza degli eLiquids venduti illecitamente online Italia, Stati Uniti e Nuova Zelanda sono i principali Paesi di provenienza	Mercato illecito
		Provenienza

Nel 2021 sono stati analizzati 71 siti Internet di rivenditori di liquidi da inalazione operanti illecitamente, dei quali un terzo sono italiani (24) e due terzi stranieri (47). Per quel che riguarda la provenienza dei liquidi da rivenditori stranieri, una buona parte viene da Paesi di altri continenti, in particolare Stati Uniti (22,5%), Nuova Zelanda (15,5%), Canada (5,6%) e Cina (4,2%). In Europa, il secondo Paese più frequente per provenienza dei liquidi dopo l'Italia è il Regno Unito (2,8%).

Provenienza (presunta) dei liquidi da inalazione (eLiquids) venduti illecitamente online sul totale dei 71 rivenditori analizzati. Valori percentuali. Anno 2021

■ Stati Uniti ■ Nuova Zelanda ■ Canada ■ Cina ■ Europa ■ Altri

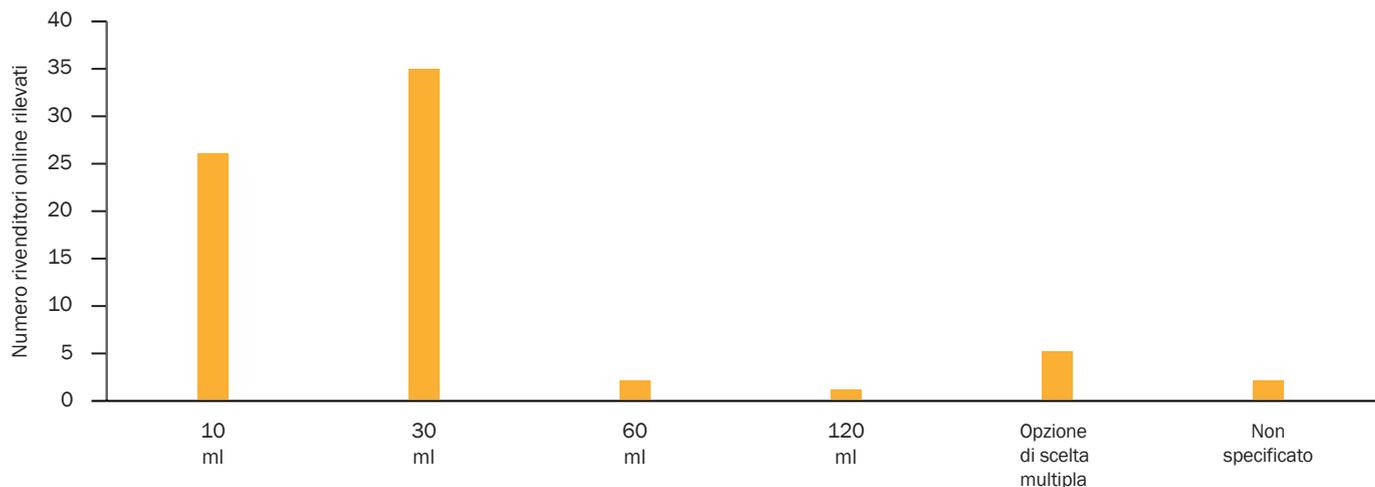


PNG-Offerta		
#28	Caratteristiche degli eLiquids venduti illecitamente online La maggior parte dei flaconi venduti illecitamente contiene 30 ml di prodotto	Mercato illecito
		Caratteristiche

Il monitoraggio online ha rilevato che la maggior parte dei flaconi di liquidi da inalazione venduti illecitamente contiene 30 ml di prodotto (in 35 siti, il 49,3%) o 10 ml (26 siti, 36,6%), mentre formati di dimensioni più grandi sono rari. In alcuni casi (5 siti) è disponibile la scelta multipla.

La quasi totalità degli eLiquids disponibili sui siti analizzati contiene nicotina (94,4%). Solo in due casi si specifica “mentolo e nicotina”, mentre per altri due non c’è specificazione. La maggior parte dei rivenditori promuove flaconi di liquidi da inalazione in cui la quantità di nicotina è a scelta dell’acquirente e va da 0 a 50 mg (76,1%); in minor parte, ci sono rivenditori che vendono dei flaconi con una quantità di nicotina prestabilita (21,1%).

Dimensioni (ml) dei flaconi dei liquidi da inalazione (eLiquids) venduti illecitamente online da 71 rivenditori analizzati. Valori assoluti. Anno 2021



Prezzo di vendita degli *eLiquids* venduti illecitamente online

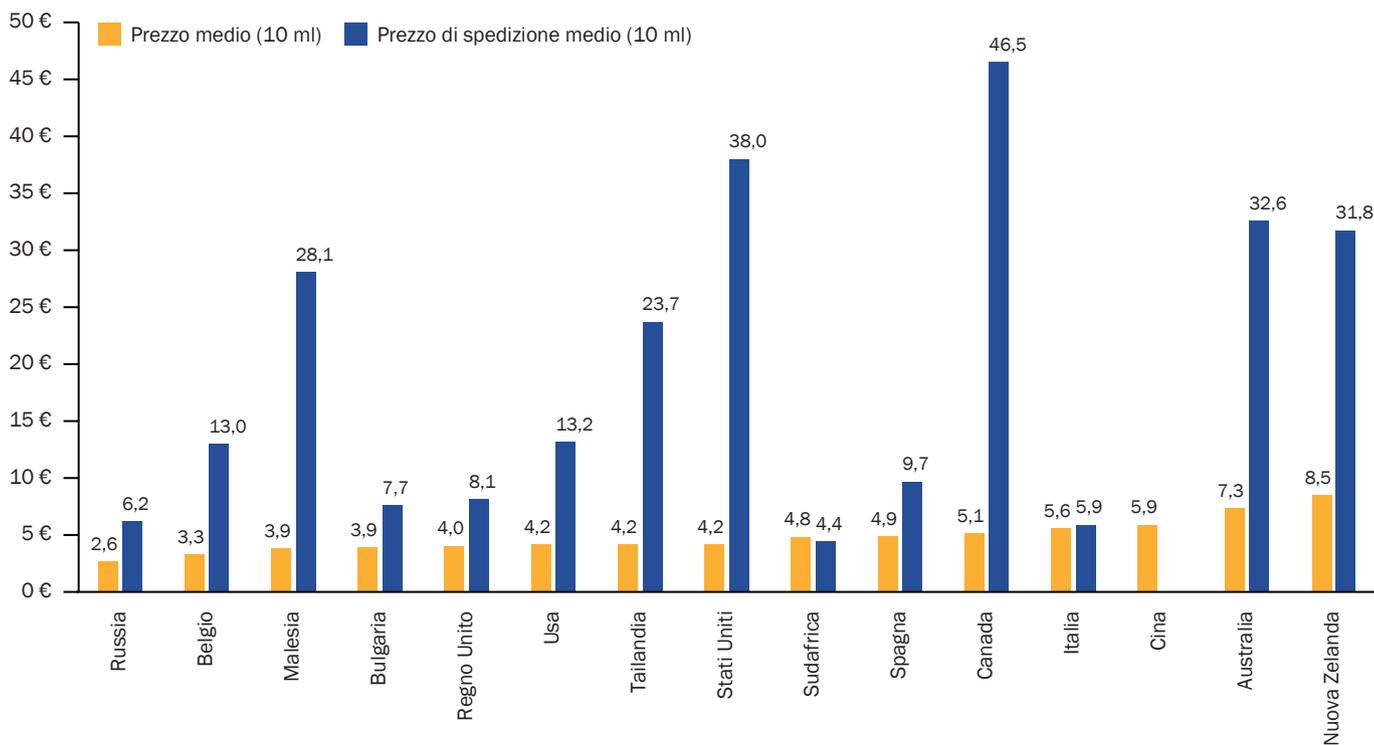
I più economici provengono dalla Russia (2,6€)

Mercato illecito

Prezzi

Il costo degli *eLiquids* venduti illecitamente online e le relative spese di spedizione cambiano molto da venditore a venditore, anche in base alle dimensioni del flacone e dei Paesi di provenienza. Analizzando i dati normalizzati su 10 ml di liquido e trasformati in euro, i prodotti provenienti dagli Stati Uniti registrano sia il prezzo più basso che quello più alto: un sito li offre a 1,2€, accompagnati però a 53,8€ di spese di spedizione (tra le più alte); un altro a 10,6€, senza spese di spedizione. I prezzi medi in base al Paese di provenienza indicano che i prodotti più economici sono quelli che vengono dalla Russia (2,6€) con anche spese di spedizione abbastanza contenute (6,2€), mentre quelli più costosi sono quelli provenienti dalla Nuova Zelanda (8,5€) con spese di spedizione alte (31,8€). Come emerso anche dal report del 2021, i prezzi medi per 10ml di prodotto sono sotto i 6€ a parte in due casi, Nuova Zelanda e Australia.

Prezzi medi (in euro) normalizzati su 10 ml di prodotto dei liquidi da inalazione (*eLiquids*) venduti illecitamente e delle spese di spedizione in 71 rivenditori analizzati per provenienza (presunta) del prodotto. Anno 2021

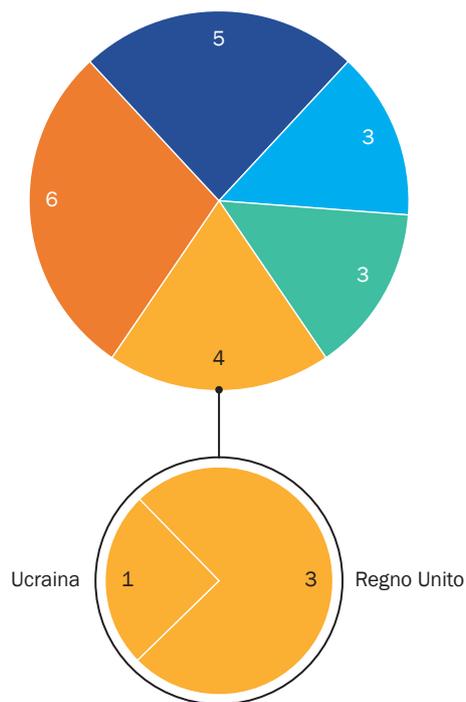


PNG-Offerta	<h2>#30</h2> <h3>Provenienza degli stick THP venduti illecitamente online</h3> <p>I Paesi di provenienza più frequenti sono Russia e Stati Uniti</p>	Mercato illecito
		Provenienza

Il monitoraggio online ha individuato 21 siti che offrono illecitamente stick di tabacco riscaldato (*Tobacco Heating Products*, di seguito indicati come THP) provenienti tutti da Paesi stranieri. La Russia e gli Stati Uniti sono i Paesi di provenienza più frequentemente indicati (rispettivamente 6 e 5 siti), seguono Cina, Giappone e Regno Unito (3 siti ognuno) e Ucraina (1 sito).

Provenienza (presunta) degli stick THP venduti illecitamente online da 21 rivenditori analizzati. Valori assoluti. Anno 2021

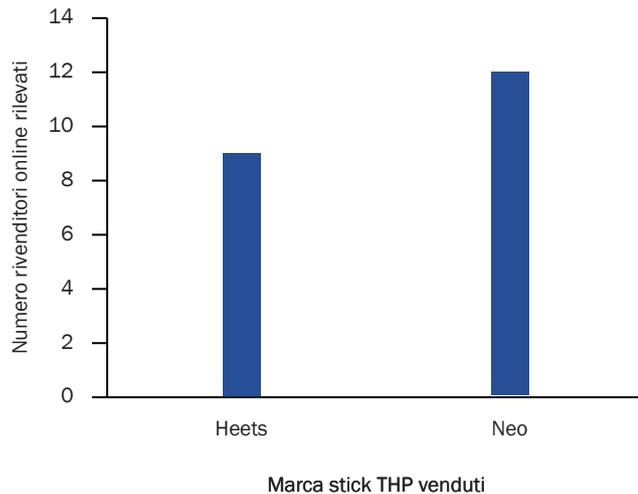
■ Russia
 ■ Stati Uniti
 ■ Cina
 ■ Giappone
 ■ Europa



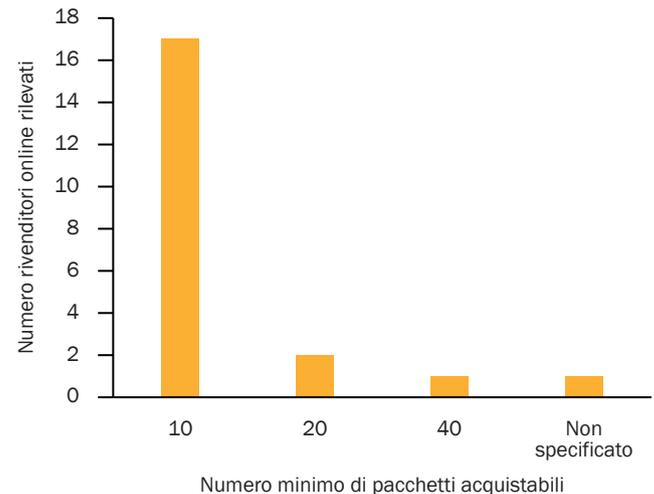
PNG-Offerta		
#31	Caratteristiche degli stick THP venduti illecitamente online Spesso l'acquisto minimo è di confezioni da 10 pacchetti	Mercato illecito
		Caratteristiche

Gli stick THP venduti illecitamente online si dividono tra prodotti di marca NEO per device glo (in 12 siti analizzati) e HEETS per IQOS (9 siti). A differenza del monitoraggio del 2020, non sono stati trovati siti che vendono entrambe le marche. Nella maggior parte dei casi (17 siti), l'acquisto minimo possibile sui siti analizzati è di confezioni da 10 pacchetti, ovvero 200 stick. In due siti l'acquisto minimo è di 20 pacchetti (entrambi HEETS) e in uno di 40 (NEO).

Marca di stick THP venduti illecitamente online da 21 rivenditori analizzati. Valori assoluti. Anno 2021



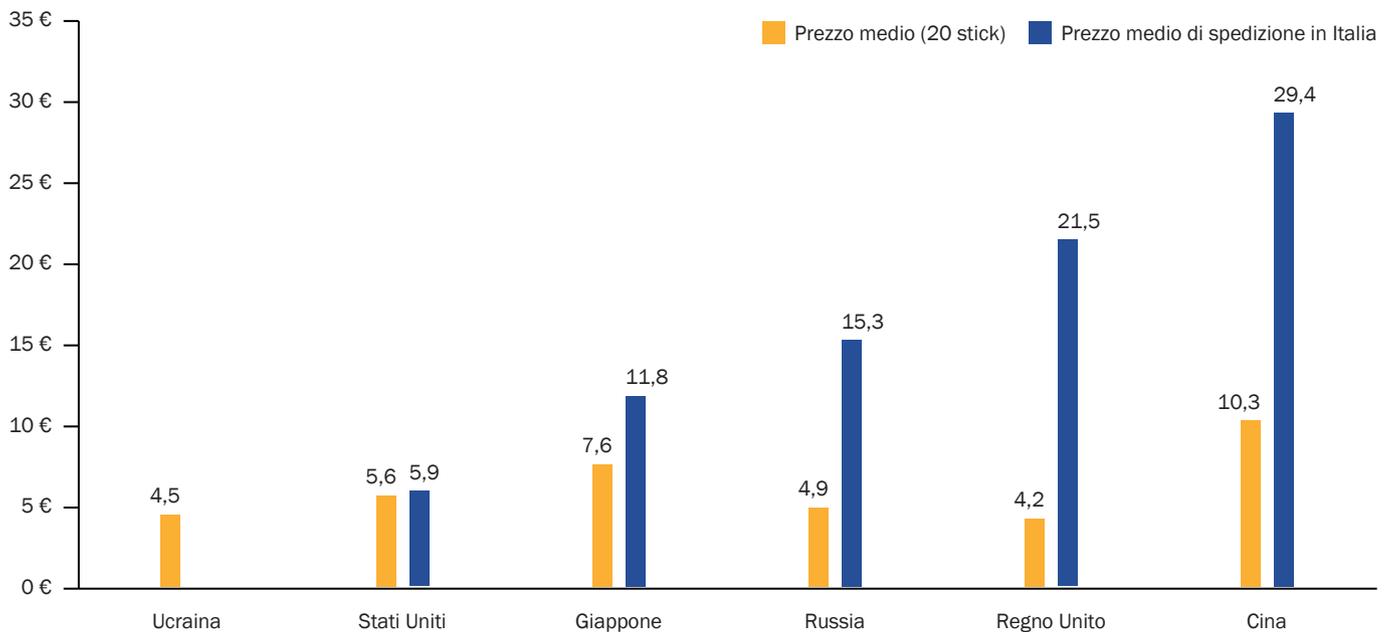
Numero minimo di pacchetti da 20 stick THP acquistabili, venduti illecitamente online da 21 rivenditori analizzati. Valori assoluti. Anno 2021



PNG-Offerta	<h2>#32</h2> <h3>Prezzo di vendita di stick THP venduti illecitamente online</h3> <p>I prezzi medi sono abbastanza omogenei, ma con alcune eccezioni</p>	Mercato illecito
		Prezzo

I prezzi medi normalizzati su 20 stick THP per i siti monitorati sono abbastanza omogenei e vanno dai 4,2€ per il Regno Unito ai 5,6€ per quelli dagli Stati Uniti, con un rialzo sensibile per i prodotti provenienti dal Giappone (7,6€) e dalla Cina (10,3€). La spese di spedizione dei siti monitorati sono in media tutte sopra i 10€ ad eccezione dell'Ucraina (indicato come Paese di provenienza solo in un sito, che specifica le spese di spedizione) e degli Stati Uniti (5,9€). Anche per queste spese la Cina si rivela il Paese di provenienza più caro (29,4€)

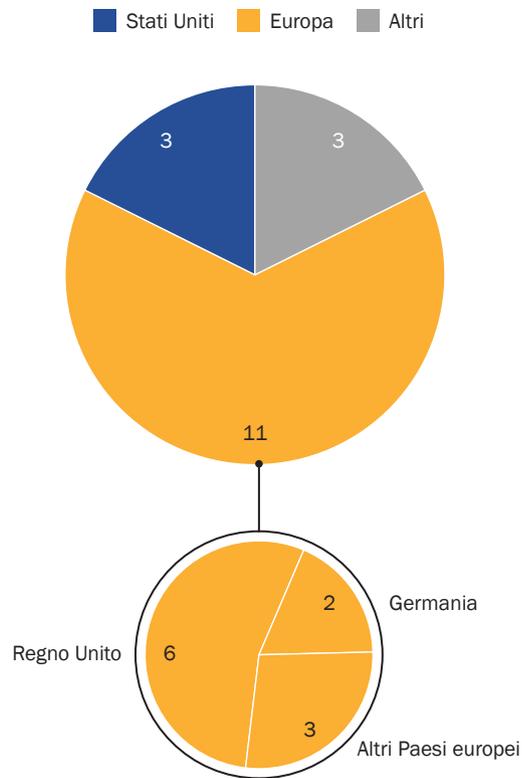
Prezzi medi normalizzati su 20 stick THP venduti illecitamente e delle spese di spedizione in 21 rivenditori analizzati per provenienza (presunta) del prodotto. Anno 2021



PNG-Offerta	#33 Provenienza dei dispositivi THP venduti illecitamente online Il Regno Unito si conferma il Paese di provenienza maggiormente indicato	Mercato illecito
		Provenienza

Il monitoraggio della vendita illecita online di dispositivi per il tabacco riscaldato ha analizzato 17 siti. Il Paese di provenienza maggiormente indicato è il Regno Unito (come nel 2020, 6 rivenditori), seguito da Stati Uniti (3) e Germania (2). Gli altri Paesi citati sono Canada, Giappone, Italia, Nuova Zelanda, Polonia e Spagna, indicati una volta ciascuno.

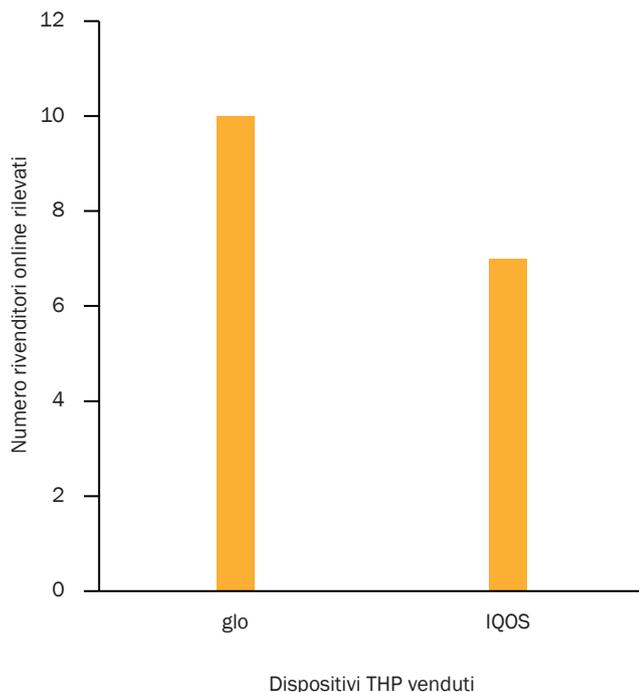
Provenienza (presunta) dei dispositivi THP venduti illecitamente online da 17 rivenditori analizzati. Valori assoluti. Anno 2021



PNG-Offerta		
#34	Brand e prezzi dei dispositivi THP venduti illecitamente online I prezzi variano molto in base al Paese di provenienza, il marchio e la tipologia di dispositivo	Mercato illecito
		Brand e prezzi

Dei 17 rivenditori analizzati, 10 offrivano dispositivi di marca glo e 7 di marca IQOS. I prezzi variano molto in base al Paese di provenienza, il marchio e la tipologia di dispositivo. Ad esempio, per un dispositivo glo Hyper si va da un minimo di 15€ per un prodotto proveniente dall'Italia (con 5€ di spese di spedizione), ad un massimo di 50,0€ per un dispositivo proveniente dagli Stati Uniti (con 19,6€ di spese di spedizione). Sempre dagli Stati Uniti però, un glo starter kit può costare 80,2€ (con 25€ di spese di spedizione). Per il marchio IQOS invece, i prezzi sono molto più alti e vanno da un minimo di 57,9€ dal Canada (senza spese di spedizione) a 182,2€ dal Regno Unito (con 20,5€ di spese di spedizione). In generale quindi tali rivenditori si confermano essere scarsamente competitivi (o del tutto sconvenienti) rispetto al mercato lecito tradizionale.

Marca e tipologia di dispositivi THP venduti illecitamente online da 17 rivenditori analizzati (valori assoluti) e prezzi dei dispositivi venduti illecitamente e delle spese di spedizione in 17 rivenditori analizzati per provenienza (presunta) del prodotto. Anno 2021



Tipologia	Provenienza	Prezzo	Spedizione
glo Hyper	Italia	€ 15	€ 5
glo Hyper	Spagna	€ 20	€ 28,5
glo Hyper Device Kit	Germania	€ 29	€ 0
glo Hyper Starter Kit	Germania	€ 29,7	€ 10,5
glo Hyper	Polonia	€ 40	€ 25
glo Hyper	Stati Uniti	€ 50	€ 25
glo - Series 1	Stati Uniti	€ 51,2	€ 19,6
glo Hyper Plus	Regno Unito	€ 62	€ 36
glo Hyper Plus	Regno Unito	€ 62	€ 36
glo Starter Kit	Stati Uniti	€ 80	€ 26,7
Iqos 3 Starter Kit	Regno Unito	€ 48,6	€ 6,6
Iqos 2.4	Canada	€ 57,9	€ 0
Iqos 3 Duo	Regno Unito	€ 68,7	€ 7,6
Iqos 3 Starter Kit	Regno Unito	€ 106	€ 8,9
Iqos 3 Duo	Nuova Zelanda	€ 123,8	€ 0
Iqos 4.0	Giappone	€ 155,9	€ 18,7
Iqos 3 Duo	Regno Unito	€ 182,2	€ 20,5



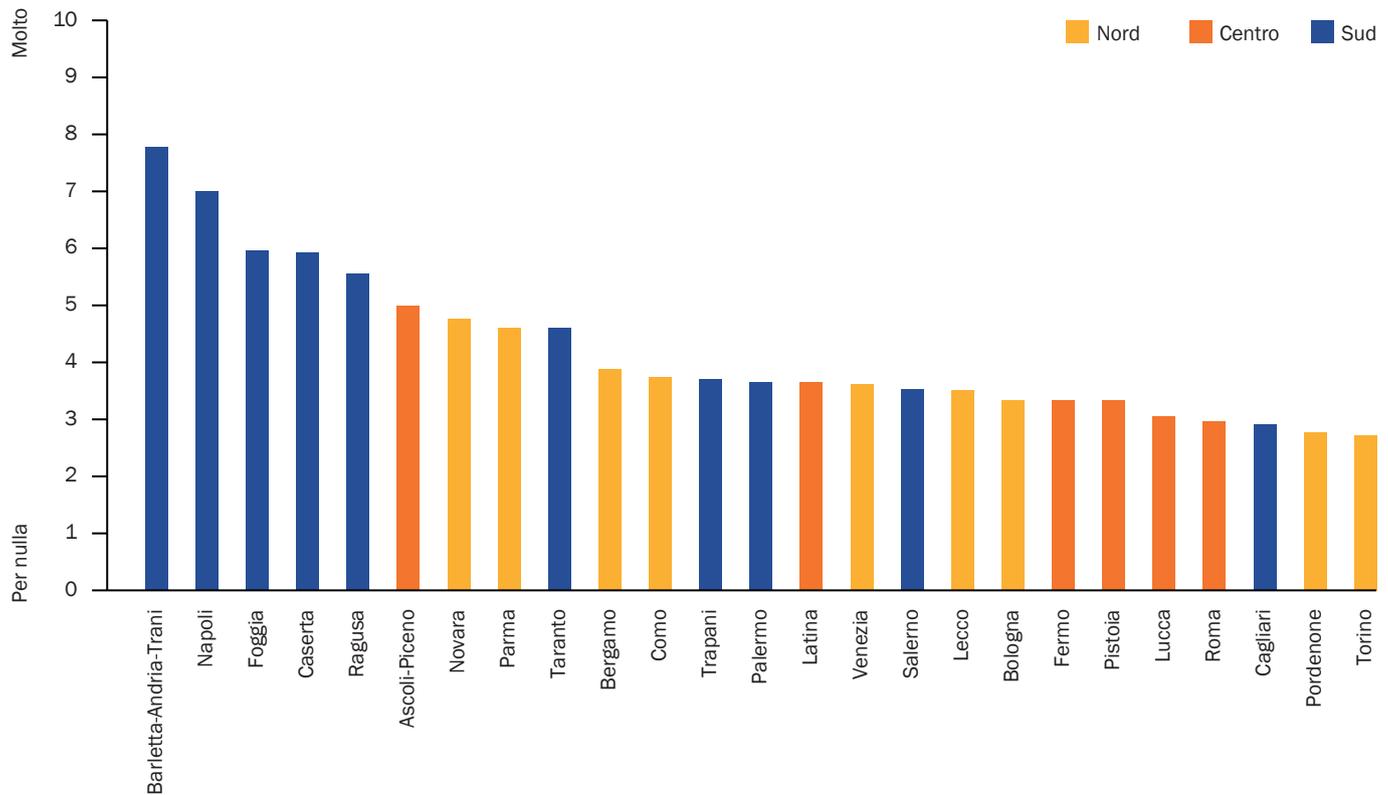
IV. Focus: Il punto di vista dei tabaccai



Micro-IT		
#35	Diffusione del contrabbando Maggiore percezione del problema per le sigarette tradizionali, specialmente nelle province del Sud	Mercato illecito
		Diffusione

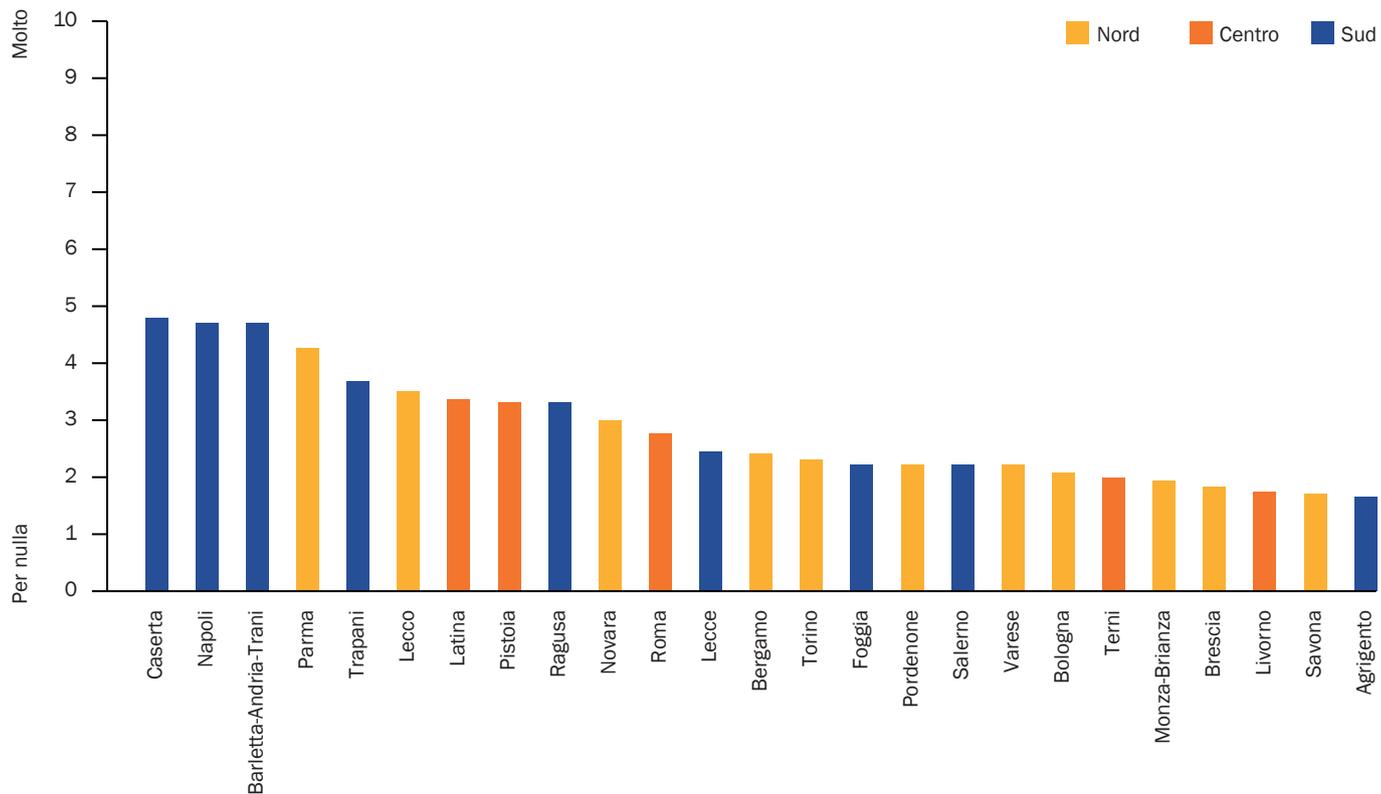
Il contrabbando di sigarette tradizionali è particolarmente percepito come diffuso nelle province del Sud, storicamente caratterizzate da un'elevata presenza di mercato illecito. Ai primi posti della classifica si posizionano però anche province del Centro (Ascoli-Piceno) e del Nord, nello specifico di Piemonte (Novara), Emilia Romagna (Parma e Bologna), Lombardia (Bergamo, Como e Lecco), Veneto (Venezia) e Friuli Venezia Giulia (Pordenone; non compare invece Udine che nel 2021 è stata la città italiana dove si è registrata la più alta presenza di prodotti non domestici). Il dato suggerisce una diffusione più capillare del mercato illecito sul territorio nazionale rispetto a quanto emerge da altri dati nel presente report.

Percezione dei tabaccai riguardo la diffusione del mercato illecito di sigarette nel proprio comune. Valori da 1 (per nulla diffuso) a 10 (molto diffuso). Media dei valori per provincia. Prime 25 province. Anno 2022



Anche per la classifica sulla percezione del mercato illecito di prodotti di nuova generazione in testa troviamo le province del Sud, ma anche le altre aree del Paese sono ben rappresentate. In generale, questo mercato viene comunque percepito come meno diffuso: Barletta-Andria-Trani, Napoli e Caserta sono tre province ai primi posti per entrambe le risposte, ma mentre per le sigarette i valori tendono al molto diffuso (dal 6,3 in su), per i prodotti di nuova generazione le valutazioni si attestano attorno a valori medi (5,3) e per le altre province scendono rapidamente verso valori bassi.

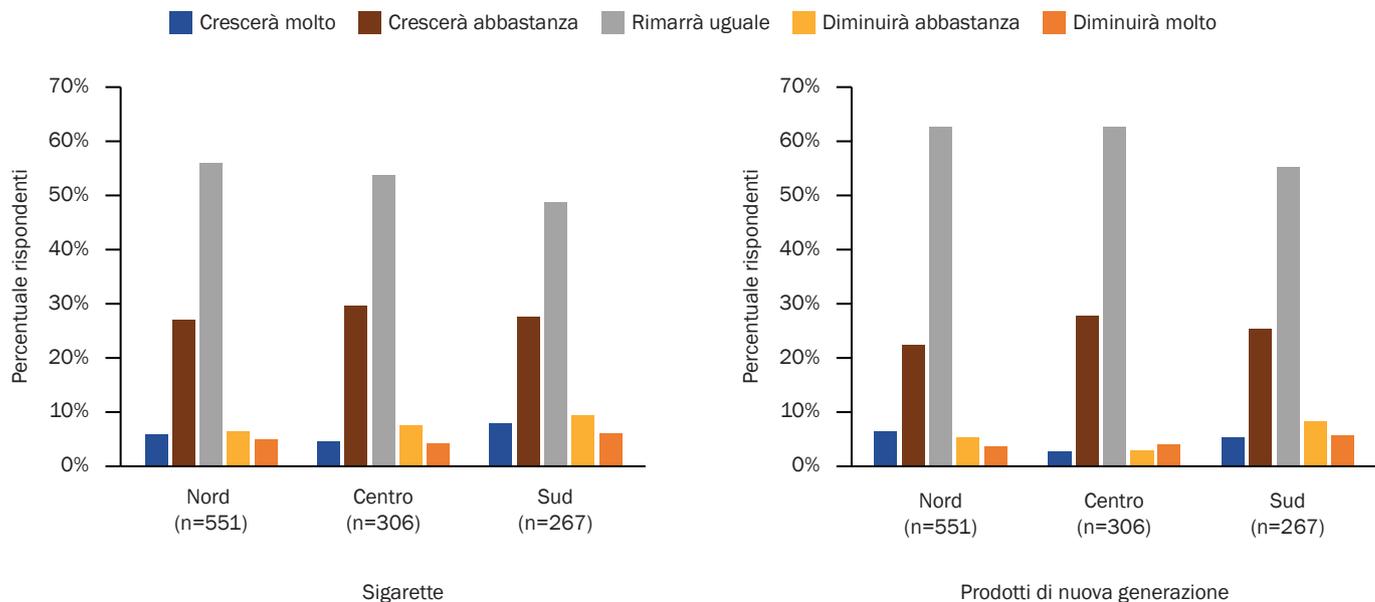
Percezione dei tabaccai riguardo la diffusione del mercato illecito di prodotti di nuova generazione nel proprio comune. Valori da 1 (per nulla diffuso) a 10 (molto diffuso). Media dei valori per provincia. Prime 25 province. Anno 2022



Macro-IT	Effetti delle conseguenze economiche di pandemia e guerra sul contrabbando Circa un tabaccaio su tre pensa che il mercato illecito aumenterà	Mercato illecito
#36		Effetti

Su scala nazionale circa la metà dei tabaccai (il 53,8% dei tabaccai per le sigarette e il 60,9% per i prodotti di nuova generazione) ritiene che il mercato illecito resterà invariato anche a seguito degli effetti delle conseguenze economiche derivanti dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina. Tuttavia, circa un terzo dei tabaccai (il 34% dei tabaccai per le sigarette tradizionali e il 29,7% per i prodotti di nuova generazione) ritiene, invece, che ci saranno conseguenze per il futuro, prevedendo una crescita del fenomeno.

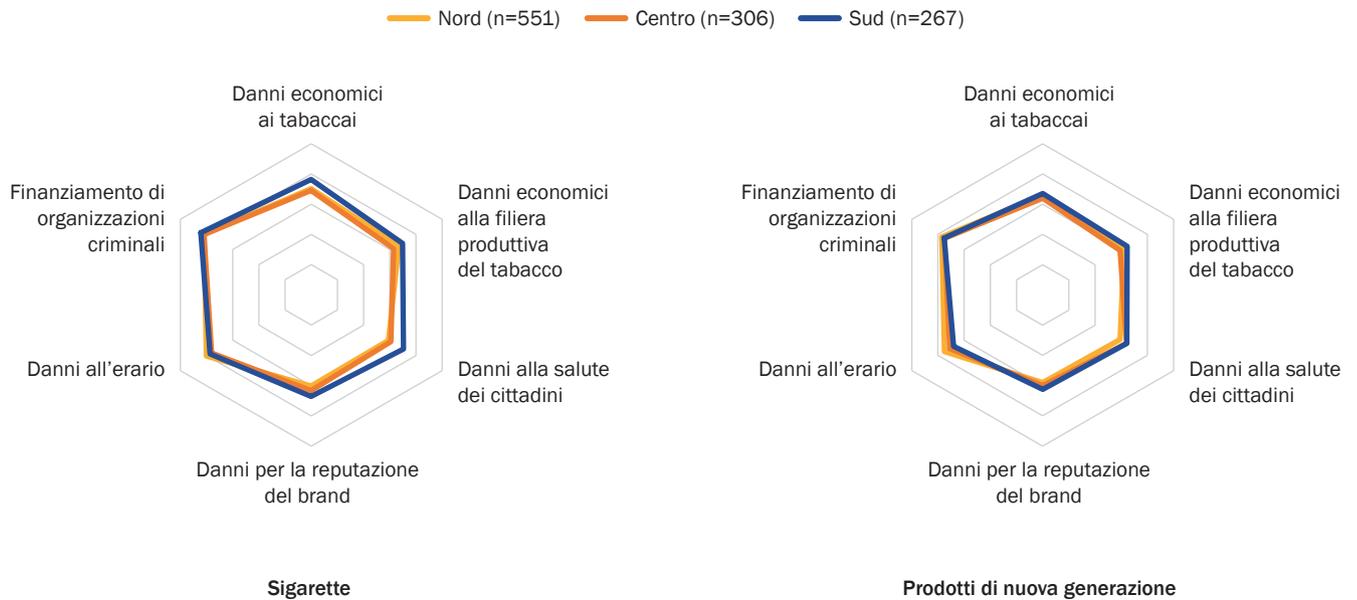
Percezione dei tabaccai riguardo gli effetti delle conseguenze economiche derivanti dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina sul mercato illecito di sigarette e di prodotti di nuova generazione nel proprio comune. Macro aree, valori percentuali. Anno 2022



Macro-IT		
#37	Danni derivanti dal contrabbando Il finanziamento di organizzazioni criminali è considerato un danno molto rilevante	Mercato illecito
		Effetti

Per quel che riguarda la percezione dei danni derivanti dal contrabbando di sigarette tradizionali e prodotti di nuova generazione, il finanziamento di organizzazioni criminali è particolarmente sentito nei comuni da Nord a Sud, seguito dai danni all'erario. Rispetto alle altre macro aree del Paese, al Sud si valutano come maggiormente rilevanti anche i danni economici ai tabaccai, alla filiera produttiva del tabacco e alla salute dei cittadini. In generale, i danni derivanti dal contrabbando di sigarette vengono percepiti come maggiormente rilevanti da più tabaccai rispetto a quelli dei prodotti di nuova generazione.

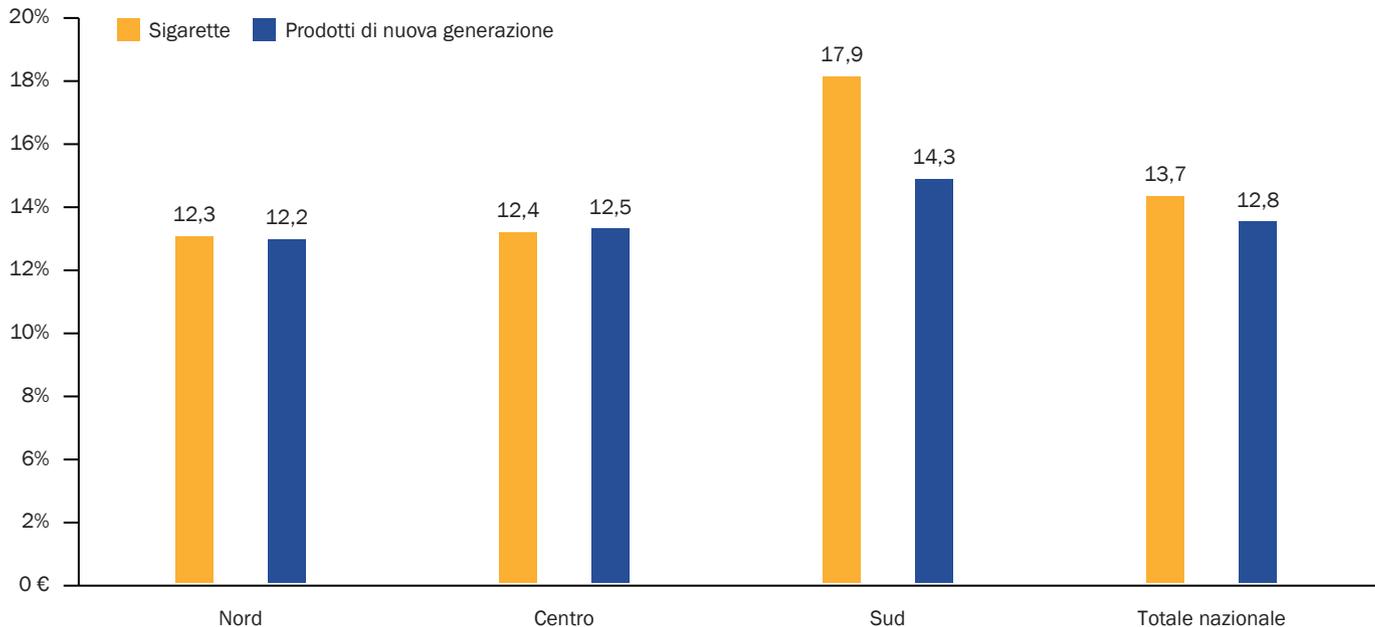
Percezione dei tabaccai riguardo la rilevanza dei danni derivanti dal mercato illecito di sigarette e di prodotti di nuova generazione. Media delle risposte per macro area. Anno 2022



Meso-IT	Percentuale di ricavi sottratta dal contrabbando ai tabaccai Il contrabbando sottrae circa il 13,7% dei ricavi sulle sigarette tradizionali e il 12,8% su quelli dei prodotti di nuova generazione	Mercato illecito
#38		Effetti

I tabaccai nel Nord e nel Centro hanno una percezione piuttosto omogenea riguardo la percentuale di ricavi a loro sottratta dal mercato illecito di sigarette tradizionali e di prodotti di nuova generazione (circa il 12%). La percezione al Sud è lievemente superiore, soprattutto in merito al contrabbando di sigarette (17,9% contro 14,3% per i prodotti di nuova generazione).

Percezione dei tabaccai riguardo la percentuale di ricavi sottratta nell'ultimo anno dal contrabbando di sigarette e di prodotti di nuova generazione. Media dei valori per macro area e nazionale. Anno 2022



Modalità di vendita di sigarette di contrabbando

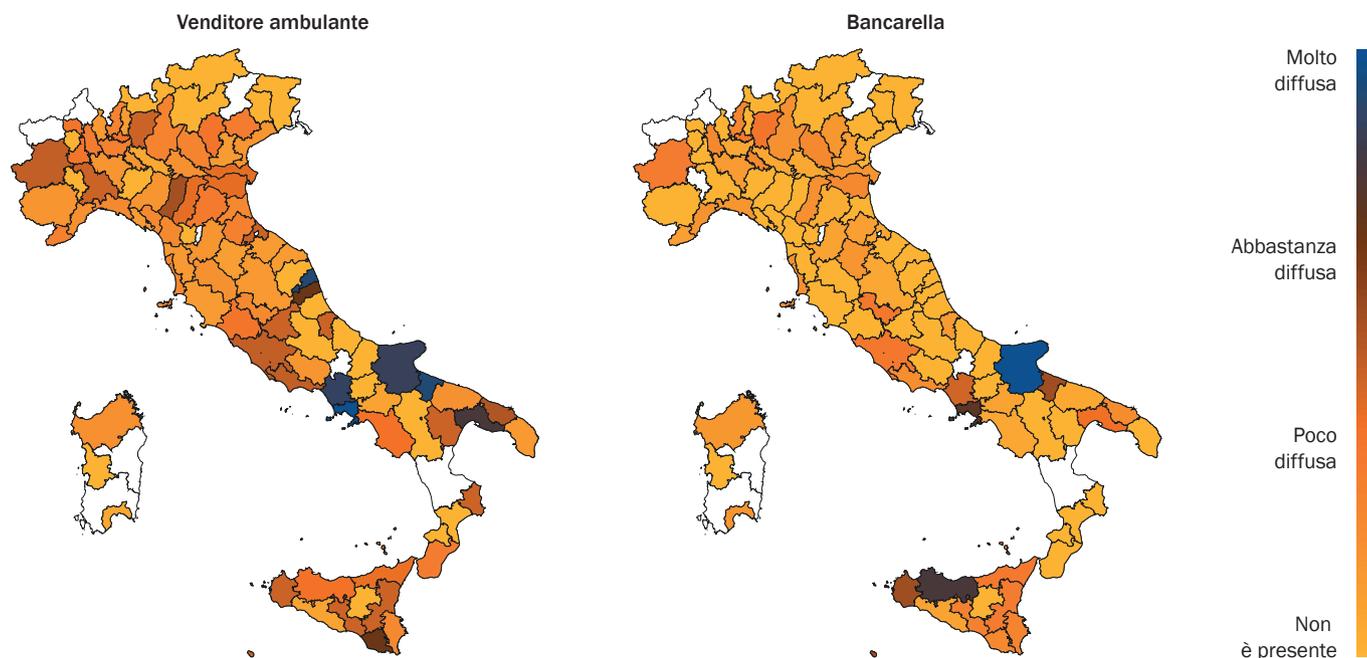
Le vendite in abitazioni private sono diffuse anche al Nord

Mercato illecito

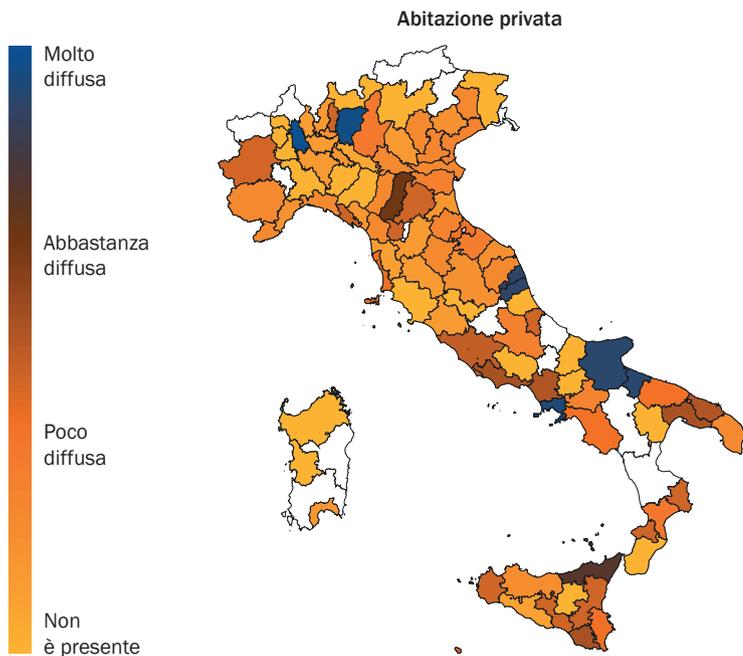
Modalità di vendita

Secondo la percezione dei tabaccai, i venditori ambulanti di sigarette di contrabbando sono molto diffusi nelle province del Sud e del Centro (specialmente a Napoli, Barletta-Andria-Trani, Fermo, Caserta, Foggia, Taranto, Ascoli-Piceno e Ragusa), ma abbastanza presenti anche al Nord (in particolare a Torino, Bergamo e Alessandria). Le bancarelle invece si confermano, anche secondo la percezione dei tabaccai, una modalità di vendita tipica di alcune città del Sud (soprattutto Foggia, Palermo, Napoli, Barletta-Andria-Trani e Trapani).

Percezione dei tabaccai riguardo la diffusione delle vendite di sigarette di contrabbando per modalità di vendita nel proprio comune. Media dei valori per provincia. Anno 2022



Contrariamente a quanto solitamente rilevato con altri monitoraggi, le abitazioni private sono un canale di contrabbando che i tabaccai percepiscono come diffuso in buona parte della penisola, non solo al Sud nelle province di Napoli, Foggia, Barletta-Andria-Trani e al Centro a Fermo e Ascoli-Piceno, ma anche in alcune aree nel Nord come Novara e Bergamo (molto) e Modena (abbastanza).



Modalità di vendita di prodotti di nuova generazione di contrabbando

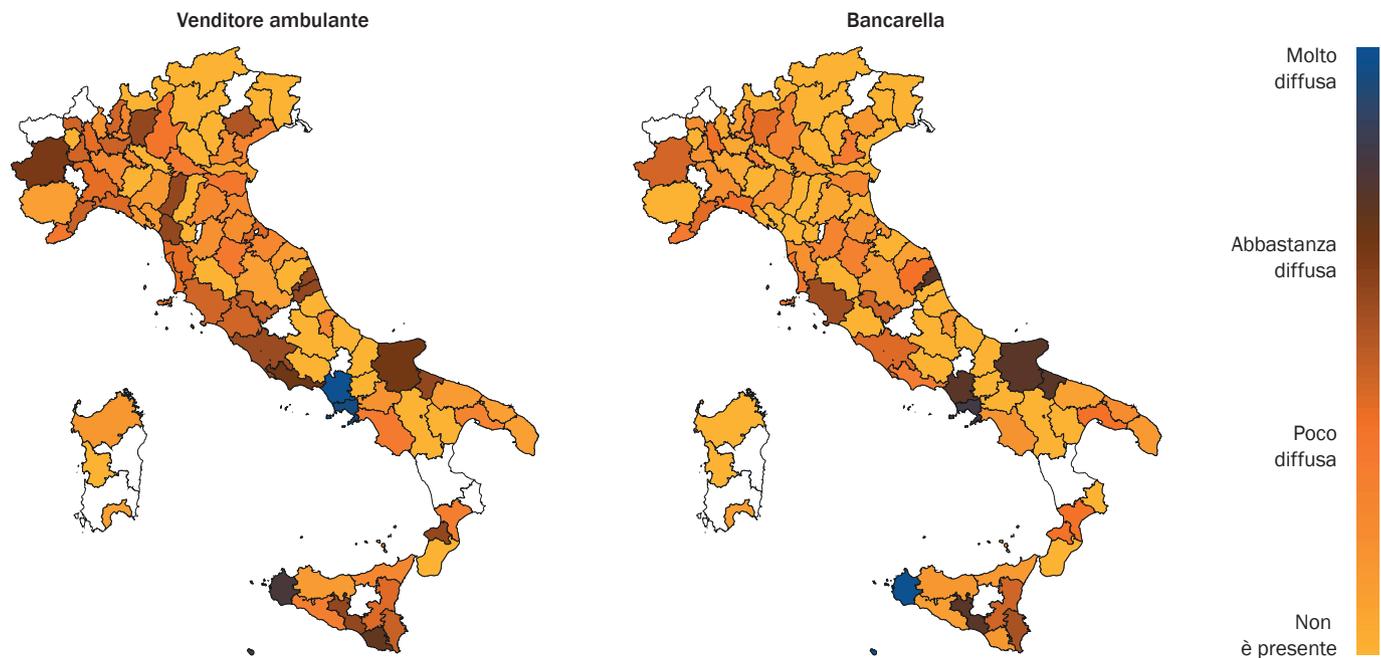
Il canale online è la modalità di vendita maggiormente diffusa in Italia

Mercato illecito

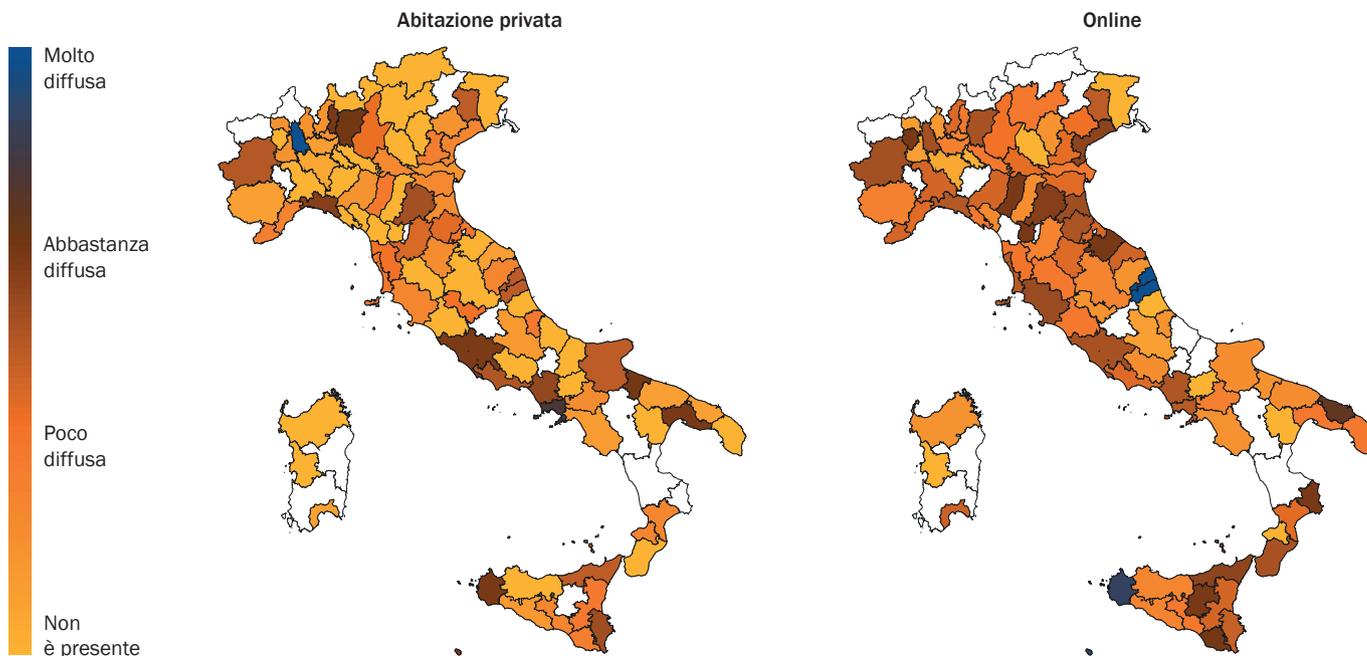
Modalità di vendita

Per quel che riguarda le modalità di vendita illecita dei prodotti di nuova generazione, i tabaccai rivelano la presenza di venditori ambulanti da Nord a Sud, soprattutto nelle province di Caserta, Napoli, Trapani e Ragusa (molto diffusi), ma anche Torino, Bergamo e Reggio-Emilia (abbastanza diffusi). Come per le sigarette, anche per i prodotti di nuova generazione, le bancarelle possono invece essere considerate una peculiarità delle province del Sud (Trapani, Napoli, Caserta tra tutte) e, in misura minore, di alcune province del Centro (Fermo e Grosseto).

Percezione dei tabaccai riguardo la diffusione delle vendite di prodotti di nuova generazione nei canali illeciti per modalità di vendita nel proprio comune. Media dei valori per provincia. Anno 2022



Le abitazioni private dove si vendono prodotti di nuova generazione sono segnalate come canale del mercato illecito dai tabaccaia dal Nord al Sud: a Novara e a Napoli sono percepite come molto diffuse, e abbastanza diffuse in altre province sparse per la penisola (in particolare, Bergamo, Barletta-Andria-Trani, Trapani, Taranto, Lecco e Roma). Il canale di vendita illecito indicato come maggiormente presente in tutta Italia è quello online: molto diffuso nella percezione dei tabaccaia a Fermo, Ascoli-Piceno e Napoli; abbastanza diffuso soprattutto a Ragusa, Reggio-Emilia, Pesaro-Urbino, Pistoia, Biella, Crotona ed Enna. La capillarità del fenomeno conferma l'importanza di mantenere costantemente monitorati i canali virtuali.



Prevenzione e contrasto del contrabbando

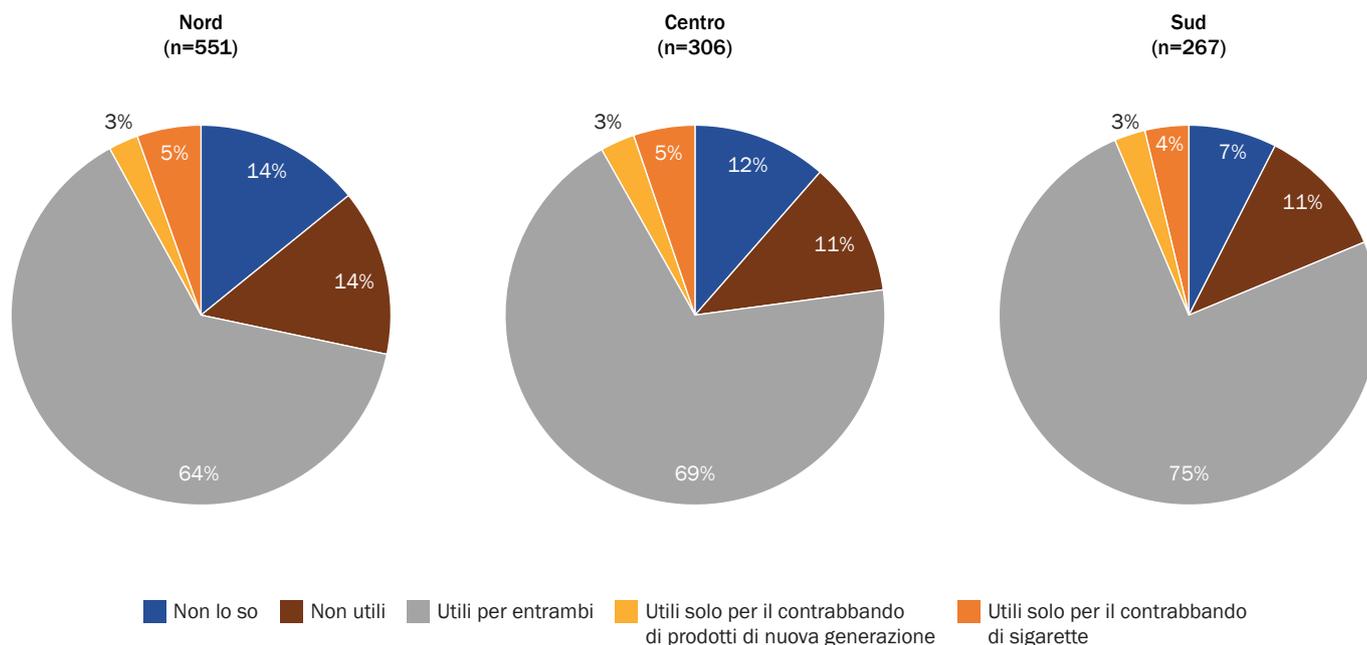
La maggior parte dei tabaccai considera utili le campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori

Mercato illecito

Comunicazione

La maggior parte dei tabaccai considera le campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori una strategia utile nella prevenzione e contrasto del contrabbando e solo una minima parte (tra il 2,5 e 5,4%) fa una distinzione tra il mercato illecito di sigarette tradizionali e quello di prodotti di nuova generazione. Al Sud in particolare, ben il 74,9% (tre quarti) dei rispondenti considera queste strategie utili per entrambi i mercati. Infine, solo una piccola parte di rispondenti in ogni macro area geografica (tra l'11,2 e il 14,2%) considera non utili le campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Percezione dei tabaccai riguardo l'utilità di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai consumatori quali strategie di prevenzione e contrasto del mercato illecito di sigarette e di prodotti di nuova generazione. Valori percentuali per macro area. Anno 2022







Conclusioni

Conclusioni

Il contrabbando di sigarette e prodotti affini è una forma di criminalità organizzata che reca importanti danni all'Erario, nazionale e unionale, ma anche alla salute dei cittadini, alla sicurezza del Paese e di tutta l'Unione Europea. Non va dimenticato, infatti, che il contrabbando ha importanti conseguenze sul piano sanitario, in quanto ostacola le politiche di prevenzione adottate dagli Stati e favorisce la diffusione di prodotti spesso contenenti sostanze nocive che non devono rispondere ad alcuno standard di sicurezza. I proventi derivanti da questa redditizia attività, inoltre, vengono spesso utilizzati per finanziarne altre illecite come il traffico di armi e di droga.

Nel 2021 il traffico di sigarette illecite in Italia si è ridotto del 38% rispetto al 2020 e il nostro si conferma uno dei Paesi europei dove il consumo di prodotti di contrabbando è più contenuto. Tra i Paesi europei in cui il fenomeno dell'illecito è particolarmente significativo vi sono Francia e Grecia, entrambe sul podio con quote rispettivamente del 29 % e 24% sul totale del consumo, mentre in Italia l'incidenza è del 2% del consumo totale (27° posto). Questi segnali positivi non devono tuttavia ridurre il livello di attenzione sul fenomeno, in quanto l'inflazione elevata e i rischi di deterioramento delle prospettive economiche del paese derivanti dalla crisi energetica e dal conflitto Russia-Ucraina lasciano aperti scenari potenzialmente negativi per i prossimi anni, soprattutto in considerazione del fatto che anche per il 2021 il prezzo si è confermato uno dei principali driver del contrabbando. Con l'aumento dei prezzi delle sigarette – che nel corso del 2020 è stato in media di 2,6 punti percentuali superiore al livello generale dei prezzi – i consumatori con meno disponibilità rischiano di essere espulsi dal mercato legale e di decidere di optare per un mercato più in linea con le loro disponibilità.

L'azione di contrasto deve muoversi dunque lungo diverse direttrici: la sinergia delle azioni di polizia, l'introduzione di strumenti di tracciamento sempre più sofisticati lungo tutta la filiera, l'attività di *law enforcement* e la sensibilizzazione dei consumatori finalizzata alla diffusione di una cultura della legalità.

L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) ha poteri di regolamentazione del regime concessorio sulla filiera distributiva nonché di vigilanza sull'intero settore ed è in prima linea insieme alle altre forze di polizia, nazionali e sovranazionali, nell'attività di contrasto ai fenomeni illeciti e nella lotta alla criminalità. Il mercato del commercio illegale del tabacco è globale: segue e sfrutta rotte internazionali, la sua geografia e le fasi del processo di produzione e vendita dei prodotti illeciti interessano diversi paesi creando vere e proprie "supply chain a carattere globale"

Il tracciamento delle rotte, lo scambio di informazioni e l'*enforcement* sul territorio sono elementi chiave dell'azione sinergica tra ADM, forze di polizia e i competenti organismi internazionali (OLAF ed EPPO). Tale azione ha portato a importanti



Marcello Minenna

Direttore Generale dell'Agenzia
delle Dogane e dei Monopoli

risultati in termini di sequestri, i quali registrano un *trend* positivo nel biennio 2019-2020 nonostante il rallentamento delle operazioni di polizia dovuto alla pandemia.

In virtù del Sistema di tracciamento Europeo del Tabacco, al cui interno l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli è stata designata Ente emittente dei *Data Matrix* (codici identificativi), si è in grado di conoscere non solo il luogo di produzione di un dato pacchetto di sigarette ma anche il tabaccaio che lo vende e – grazie all'attività dei laboratori chimici dell'Agenzia – la composizione chimica della singola sigaretta.

Un ulteriore fenomeno da non sottovalutare è la riduzione del consumo delle sigarette tradizionali: dal 2018 si è registrato un calo del 9% a favore di altri prodotti, soprattutto quelli di nuova generazione. Rispetto al 2020 il mercato degli stick THP ha sperimentato un incremento del 62% mentre quello delle cartucce di *eLiquids* è cresciuto del 33%. Ciò denota un cambiamento significativo nelle abitudini dei consumatori e non solo.

Anche il traffico illecito si è evoluto e per i prodotti di nuova generazione si è sviluppato sul web attraverso il canale di vendita online, che rappresenta il mezzo privilegiato, affiancato con minore impatto da bancarelle e venditori ambulanti. La maggior parte dei siti internet di rivenditori di liquidi da inalazione, stick THP e dispositivi THP operanti illecitamente è straniera. I Paesi di provenienza più frequentemente indicati sono Russia (per i liquidi da inalazione), Russia e Stati Uniti (per gli stick THP) e Regno Unito (per i dispositivi THP).

La tecnologia digitale ha facilitato i traffici illeciti a essa legati, rendendone ancora più difficile il tracciamento. Con l'incremento degli scambi, la multicanalità e l'esplosione del commercio elettronico, la mission delle Autorità deputate a vigilare è divenuta sempre più difficile. Occorre capacità di analisi dei prodotti e soprattutto un'azione coordinata tra i diversi operatori addetti al controllo. In virtù dell'attività di investigazione sulla rete internet, oltre che delle segnalazioni pervenute da altri organi di polizia, associazioni di categoria, utenti del web e privati consumatori, ADM ha inibito 464 siti web nel 2020 e 100 nel 2021.

Un ulteriore passo è stato fatto nel settore dei liquidi da inalazione senza combustione, per i quali – sulla base di una serie di proposte normative di cui ADM è stata promotrice – è stato introdotto l'obbligo del "tassello di Stato". Altri prodotti del tabacco, invece, ancora sono privi di qualsiasi forma di tracciamento il che rende molto difficile l'attività di *enforcement* sulla filiera. ADM è impegnata altresì a portare avanti un programma di "*leveling the playing field*" nel governo dei vari prodotti del tabacco, con l'obiettivo di uniformare la disciplina, specie per quanto riguarda i prodotti di nuova generazione: i liquidi da inalazione, la canapa sativa con effetto non dopante, le nicotine *pouches* e i prodotti accessori del tabacco, ovvero cartine e filtri.

Altro strumento di contrasto al commercio illecito è la sensibilizzazione del consumatore sui rischi per la propria salute che comporta l'utilizzo di canali illeciti per l'acquisto di tabacco o prodotti simili. Si è osservato infatti il fenomeno allarmante della comparsa sul mercato illecito di liquidi per sigarette elettroniche contenenti sostanze nocive e, in alcuni casi, anche il principio attivo della cannabis.

In conclusione, un'azione sinergica di *enforcement* delle forze di polizia impegnate nella filiera dei tabacchi lavorati, liquidi da inalazione e prodotti accessori rappresenta un importante passo verso l'efficace contrasto alla criminalità organizzata e ai fenomeni illeciti.



Glossario

Dati BAT

Dati di BAT Italia sul mercato lecito e illecito di sigarette, altri prodotti del tabacco e prodotti di nuova generazione.

Dati della Guardia di Finanza sui sequestri di tabacchi

Dati ufficiali forniti dal III Reparto del Comando Generale della Guardia di Finanza sulle operazioni avvenute in Italia.

Dati KPMG

Dati del rapporto “Illicit cigarette consumption in the EU, UK, Norway and Switzerland” redatto da KPMG, precedentemente conosciuto come Report SUN/Stella.

Dati monitoraggio online

Dati del monitoraggio realizzato da AZ Investigation riguardante le offerte illecite online di prodotti di nuova generazione (liquidi da inalazione, stick e device THP).

Dati “Indagine sulla percezione dei tabaccai”

Dati del sondaggio realizzato da Intellegit e BAT Italia sulla percezione dei tabaccai riguardo il contrabbando di sigarette tradizionali e dei prodotti di nuova generazione. Il sondaggio è stato svolto nel 2022 e ha raccolto 1124 risposte da tabaccai dislocati in 599 comuni italiani.

Duty free

Canale distributivo tramite i negozi collocati, ad esempio, in aeroporti e navi da crociera, in cui non si applicano le imposte sulle sigarette in vendita.

Empty Pack Survey (EPS)

È una ricerca condotta dalle aziende del tabacco con l'intento di fornire un'indicazione dell'incidenza dei prodotti non domestici attraverso la raccolta dei pacchetti di sigarette gettati in strada. Quest'incidenza comprende quindi: (a) pacchetti genuini provenienti da altri Stati Membri UE; (b) prodotti extra UE genuini (incluse le *illicit whites*); (c) prodotti *duty free*; (d) prodotti contraffatti. Le problematiche connesse alla pandemia di Covid-19 hanno impedito la realizzazione di tale ricerca nel secondo trimestre del 2020 (Q2).

Illicit whites

Sigarette prodotte legittimamente in un Paese/mercato, ma con prove che ne suggeriscono il traffico illegale oltre confine per arrivare ad un mercato di destinazione finale, dove la loro distribuzione legale è limitata o del tutto assente e dove sono vendute senza il pagamento di tasse e accise (Sun Report). Interpol, invece, parla di “nuovi marchi di sigarette (general-

mente registrati) prodotti legalmente in una giurisdizione ma per essere intenzionalmente contrabbandate in altri stati in cui non esiste un mercato legale per loro”.

Marchi noti

Marchi di sigarette acquistabili nel mercato legale.

Mercato illecito

Il commercio illecito dei prodotti del tabacco si compone di: (a) tutti i prodotti contraffatti, ovvero sigarette prodotte illegalmente e vendute da soggetto altro rispetto al proprietario del marchio; (b) tutti i prodotti contrabbandati (*illicit whites* e marchi noti), ovvero sigarette acquistate in un Paese extra UE e trasportate e commerciate illegalmente all'interno della UE. Si tratta pertanto di prodotto acquistato senza tassazione con finalità di esportazione e di rivendita illegale (con profitto economico) in un mercato con prezzi maggiori.

Mystery Shopper

Le attività di *Mystery Shopper* (letteralmente “acquisto in incognito”) rappresentano un altro strumento di monitoraggio dell'andamento del flusso di prodotti illeciti sul territorio Italiano. Consiste nell'affidare ad un soggetto terzo l'attività di acquisto di un determinato numero di campioni direttamente nel mercato illecito. I pacchetti così acquistati vengono poi fatti analizzare al fine di valutarne la loro genuinità. Questo strumento è molto importante per acquisire le seguenti informazioni: (a) genuinità del prodotto; (b) mappatura delle zone di minuta vendita; (c) modalità di vendita; (d) marche vendute; (e) prezzo di vendita; (f) il Paese di origine o il presunto mercato di destinazione.

Prodotti di nuova generazione (PNG)

Con tale dicitura ci si riferisce a: 1) prodotti del tabacco che comprendono i tabacchi da inalazione senza combustione (*Stick Tobacco Heated Products*, THP, e device THP); 2) prodotti non del tabacco che sono prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina (sigarette elettroniche e i liquidi da inalazione/di ricarica, ovvero *eLiquids*). Per un approfondimento si veda il report 2021 “Il commercio illecito di prodotti del tabacco e sigarette elettroniche in Italia”, sezione “III. Focus: prodotti di nuova generazione online”.

Project Stella

Studio sul mercato illecito di sigarette nei Paesi UE, Svizzera e Norvegia condotto da KPMG.

Sigarette non domestiche

Sigarette provenienti da un Paese/mercato diverso da quello in cui vengono consumate (o comunque non destinate al mercato lecito).

THP

Tobacco Heated Products, Prodotti a Tabacco riscaldato.



Maggio 2017

L'Italia del contrabbando di sigarette

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit, Professore associato di Criminologia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento

Con il contributo di:

Giovanni Russo

Procuratore Aggiunto Direzione Nazionale Anti Mafia e Anti Terrorismo

Stefano Screpanti

Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza

Enrico Maria Ambrosetti

Professore di Diritto Penale, Università di Padova

Evento di presentazione

presso Società Geografica Italiana
Roma, 10 maggio 2017

Filippo Bencardino

Presidente, della Società Geografica Italiana

Marco Ludovico

Giornalista, Il Sole 24 Ore

Giovanni Russo

Procuratore Aggiunto Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Enrico Mario Ambrosetti

Professore ordinario di Diritto Penale, Università degli Studi di Padova

Stefano Screpanti

Gen. D., Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale della Guardia di Finanza

Alessandro Minuto Rizzo

Ambasciatore e Presidente della NATO Defense College Foundation



Dicembre 2017

Il contrabbando di sigarette nella città di Palermo

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit, Professore associato di Criminologia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

presso Villa Igiea
Palermo, 4 dicembre 2017

Marco Romano

Giornalista, Giornale di Sicilia

Sergio Marino

Vice Sindaco e assessore alle Attività Economiche del Comune di Palermo

Lucilla Cassarino

Direttore Ufficio Dogane di Palermo

Fabiola Furnari

Procuratore, Procura di Palermo

Pasqualino Monti

Presidente Sistema Autorità Portuale Mar di Sicilia Occidentale

Franco Ribaudò

Deputato, Membro Commissione Finanze presso Camera dei Deputati

Alessandro Coscarelli

Comandante Guardia di Finanza di Palermo



Aprile 2018

Il contrabbando di sigarette nella città di Milano

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit, Professore associato di Criminologia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

*presso sede de Il Giorno
Milano, 16 aprile 2018*

Sandro Neri

Giornalista Direttore Il Giorno

Pierfrancesco Majorino

Assessore alle Politiche Sociali, Salute e Diritti del Comune di Milano

T. Col. T. ST. Arcangelo Trivisani

Comandante del Gruppo Tutela Mercato Beni e Servizi del Nucleo di Polizia Economico-finanziaria di Milano

Silvia Bonardi

Magistrato, Direzione Distrettuale Antimafia di Milano

Tiziana Robustelli

Capo Servizio Intelligence e rapporti con la Procura, Ufficio Dogane di Malpensa

Marina Zanga

Responsabile della Sezione Operativa Territoriale di Orio al Serio, Ufficio Dogane di Bergamo



Giugno 2018

Il contrabbando di sigarette nella città di Bari

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit, Professore associato di Criminologia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

*presso sede de Il Corriere del Mezzogiorno
Bari, 29 giugno 2018*

Michele Pennetti – Michele Cozzi

Il Corriere del Mezzogiorno

Pierluigi Introna

Vice Sindaco della Città di Bari

Renato Nitti

Procuratore della Repubblica, DDA di Bari

Nicola Altiero

Comandante Generale Guardia di Finanza, Provincia di Bari

Gaetano Capodiferro

Funzionario delegato Ufficio Dogane di Bari

Ugo Patroni Griffi

Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale



Luglio 2018

Il contrabbando di sigarette come fenomeno transnazionale: flussi e connessioni tra Italia e Grecia

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università di Trento

Con il contributo di:

Giovanni Kessler

Direttore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli

Eirini Gialouri

Direttore Generale, Dip. Dogane e Accise
Ministero dell'Economia Repubblica Ellenica

Claudio Bergonzi

Segretario Generale di INDICAM

Filippo Spiezia

Membro nazionale per l'Italia e vice presidente di Eurojust

Evento di presentazione

presso Centro Studi Americani
Roma, 13 luglio 2018

Paolo Messa

Direttore, Centro Studi Americani

Carlo Sibilia

Sottosegretario di Stato, Ministero degli Interni

Marco Ludovico

Giornalista, Il Sole 24 Ore

Filippo Spiezia

Vice Presidente, Eurojust

Elisabetta Poso

Direttore, Ufficio analisi e strategie di controllo
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Luigi Vinciguerra

Capo Ufficio Tutela Entrate del III Rep. Operazioni
del Comando Generale della Guardia di Finanza

Eirini Gialouri

Direttore Generale, Dip. Dogane e Accise
Ministero dell'Economia Repubblica Ellenica

Claudio Bergonzi

Segretario Generale, Indicam



Dicembre 2018

Il contrabbando di sigarette nella città di Napoli

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università di Trento

Tavola Rotonda di presentazione

presso Camera di Commercio di Napoli
Napoli, 17 dicembre 2018

Gen. CA Carlo Ricozzi

Comandante Interregionale Italia Meridionale,
Guardia di Finanza

Dott. Luigi Riello

Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli

Gen. D. Virgilio Pomponi

Comandante Regionale Campania, Guardia di Finanza

Federico Monga

Direttore de Il Mattino di Napoli

Carlo Sibilia

Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno

Giovanni Melillo

Procuratore della Repubblica di Napoli

Gianluigi D'Alfonso

Comandante Provinciale, Guardia di Finanza di Napoli

Andrea Conzonato

Presidente e AD di British American Tobacco Italia,
Area Director Sud Europa



Dicembre 2019

Flussi, rotte e luoghi del contrabbando di sigarette

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia presso la Facoltà
di Giurisprudenza dell'Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia
dell'Università di Trento

Con il contributo di:

Gen. B. Gabriele Failla

Comandante Provinciale Guardia di Finanza di Napoli

Vincenzo Presutto

Senatore della Repubblica

Evento di presentazione

*presso Terrazza Civita
Roma, 5 dicembre 2019*

Marco Ludovico

Giornalista, Il Sole 24 ore

Gen. B. Gabriele Failla

Comandante provinciale della Guardia di Finanza di Napoli

Vincenzo Presutto

Senatore della Repubblica Italiana

Roberta Palazzetti

Presidente e Amministratore Delegato, British American
Tobacco Italia SpA & South Europe Area (SEA) Director



Giugno 2021

Il commercio illecito di prodotti del tabacco e sigarette elettroniche in Italia

Autori

Andrea Di Nicola

Socio fondatore e presidente del CdA di Intellegit,
Professore associato di Criminologia, Università di Trento

Giuseppe Espa

Socio fondatore di Intellegit, Professore ordinario
di Statistica Economica, Università di Trento

Con il contributo di:

Marcello Minenna

Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli

Gen. B. Giuseppe Arbore

Capo del III Reparto Operazioni del Comando Generale
della Guardia di Finanza

Livio Gigliuto

Vicepresidente Istituto Piepoli

Antonino Restino

Presidente AZ Investigation

Giovanni Russo

Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo aggiunto

Evento di presentazione

*presso Sala Caduti di Nassirya del Senato
Roma, 15 giugno 2021*

In presenza

Marco Ludovico

Giornalista, Il Sole 24 ore

Bruno Astorre

Senatore della Repubblica Italiana

Marcello Minenna

Direttore Generale Agenzia Dogane e Monopoli

Gilberto Pichetto Fratin

Vice Ministro Ministero Sviluppo Economico

Col. t.ST Paolo Consiglio

Capo Ufficio Tutela Entrate del III Reparto Operazioni
del Comando Generale Guardia Di Finanza

Roberta Palazzetti

Presidente e AD British American Tobacco Italia
e Area Director Sud Europa

Video intervento registrato

Giovanni Russo

Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo aggiunto

Livio Gigliuto

Vice Presidente Istituto Piepoli

Antonino Restino

Presidente AZ Investigation

Il mercato illecito di sigarette e prodotti di nuova generazione in Italia

Come cambia tra crisi economica, fine pandemia e scenari di guerra

A cura di Andrea Di Nicola

Crediti

Foto copertina	AUUSanAKUL / Shutterstock.com
Foto pag. xii-1 54-55	Nessun diritto d'autore (CC0)
Foto pag. 20-21, 29	Jaromir Chalabala / Shutterstock.com
Foto pag. 30-31, 41	Lenorko / Shutterstock.com
Foto pag. 42-43	BABAROGA / Shutterstock.com

Stampa digitale: Valerio Scambelluri comunicazione srl

Trento, luglio 2022

© 2022 Intellegit - Startup dell'Università di Trento



Con il contributo di

